

| |
|---|
| REGIONE ABRUZZO Servizio Bilancio |
| - 6 SET. 2019 |
| Prot. N. 249188 |

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE
SULLA PROPOSTA
DEL CONTO DEL BILANCIO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2017
E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE
DR. MARIO DEL VECCHIO
DR.SSA LUCIA ROMANO
DR. ANGIOLINO DI FRANCESCO

**PARERE SULLA PROPOSTA DI LEGGE DI RENDICONTO GENERALE PER
L'ANNO FINANZIARIO 2017**

Premessa

Con la legge regionale n. 68 del 28.12.2012 è stato istituito ai sensi dell'art. 85 Comma 1 dello Statuto regionale il Collegio dei revisori dei conti, quale organo di controllo interno e di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente. Nello specifico l'art. 21 al comma 3 stabilisce che il parere sulla proposta di legge di rendiconto generale attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e formula rilievi, considerazioni e proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Alla luce di quanto appena ricordato, il Collegio dei revisori dei conti giusta nomina disposta con decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 22 del 29-05-2018, ha provveduto ad esaminare il Rendiconto generale dell'Amministrazione regionale per l'esercizio finanziario 2017 adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 918/C del 03 dicembre 2018.

Con la Relazione al Rendiconto Generale si cerca di offrire una rappresentazione dell'attività svolta nel corso del 2017 da parte del Collegio allora in carica facendo riferimento alla documentazione dello stesso riferito a quell'esercizio.

Il Rendiconto svolge le seguenti funzioni tra loro collegate:

- Giuridico-contabile; tale funzione è finalizzata a verificare ex post l'osservanza dei vincoli assegnati alla Giunta con l'approvazione del bilancio di previsione e delle relative variazioni;
- Politica; il rendiconto costituisce uno dei principali strumenti per la verifica del rispetto degli obiettivi assunti in sede di programmazione e del corretto utilizzo delle risorse impiegate per il loro raggiungimento;
- Conoscitiva; tale funzione, strettamente collegata alla precedente, consente di fornire adeguata divulgazione delle risultanze dell'azione amministrativa;
- Economico-finanziaria; finalizzata ad acquisire i dati consuntivi, sia per costituire una base informativa utile alla formulazione delle previsioni degli anni successivi, sia per permettere l'adozione di eventuali azioni correttive mediante la modifica del bilancio dell'esercizio in corso.

La relazione contiene gli aspetti più significativi che hanno caratterizzato la gestione del bilancio e che sono oggetto di specifica trattazione.

Essa si propone di analizzare l'andamento delle entrate e delle spese e del risultato finale di amministrazione, nelle sue componenti di avanzo finanziario, avanzo vincolato e di disavanzo.

Il Collegio ha iniziato l'analisi della documentazione relativa al Rendiconto 2017, anche in forza della relazione al Rendiconto 2016, conclusa e resa il 19-06-2019 e della relazione al Rendiconto 2015, conclusa e resa il 22-01-2019, per la quale, preliminarmente il presente Collegio, insediato a giugno 2018, ha fatto una analisi dettagliata di tutta la documentazione dei rendiconto 2013 e 2014, dei rilievi della Corte dei conti, della dichiarazione di incostituzionalità della legge che approva il Rendiconto 2013 e delle interlocuzioni intervenute.

Il presente Collegio ha ancora oggettive difficoltà ad analizzare documenti relativi a rendiconti pregressi dei quali non ha avuto il necessario controllo, salvo la lettura di quanto fatto dal precedente Organo: rilievi, considerazioni, analisi dei dati e quant'altro.

Si evidenzia in ogni caso che l'attività del Collegio dei Revisori dei Conti si va ad affiancare al lavoro effettuato dalla Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo della Corte dei conti le cui "prerogative di controllo sulle Amministrazioni regionali" sono state rafforzate in modo molto significativo dalla legge n. 213/2012, in stretto raccordo con la giurisprudenza della Corte Costituzionale (da ultimo, cfr. le sentenze n. 198/2012 e n. 60/2013) e con la coeva legge *rinforzata* n. 243/2012 attuativa della L. Costituzionale n. 1/2012.

Tale attività di controllo da parte della Corte si conclude con il giudizio di parifica del rendiconto generale previsto ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. 174/2012, al quale viene allegata una relazione in cui l'organo giurisdizionale fa "*osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa*".

In data recente, il 18 aprile 2019, la Corte Dei Conti Sezione Regionale di Controllo per L'Abruzzo, ha proceduto alla parifica dei Rendiconti delle annualità 2014 e 2015. La Corte ha ritenuto, nel giudizio positivo di parifica, di sollevare la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1 della L.R. n. 19/2015 "*Interventi in favore della Società Abruzzese Gestione Aeroporto (SAGA s.p.a.)*" per violazione dell'art. 117, comma 1 Costituzione; ha parimenti ritenuto di escludere dalla parifica i capitoli 272348, 151402 e 152124.

IL QUADRO NORMATIVO CONTABILE DI RIFERIMENTO

Il D.Lgs. n. 76/2000 ha attribuito una autonomia decisionale alle Regioni in merito alla struttura dei propri bilanci, ma nel rispetto di alcuni criteri base indicati nel medesimo decreto legislativo.

Successivamente, sulla base di quanto disposto dagli artt. 1 e 2 della legge 42/2009 il Governo è stato delegato ad adottare dei decreti legislativi aventi ad oggetto l'attuazione dell'art. 119 della Costituzione, al fine di assicurare l'autonomia finanziaria degli enti locali, nonché al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio dei medesimi enti e i relativi termini di presentazione ed approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica.

In data 23 giugno 2011 (pubblicato in G.U. 26 luglio 2011, n. 172) è stato emanato il D.Lgs. n. 118 che definisce, secondo quanto stabilito dalla legge delega, le *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”*.

Il D.Lgs. 118/2011 è stato definitivamente corretto ed integrato dal D.Lgs. 126/2014 che ha individuato la decorrenza della nuova normativa nonché i relativi principi contabili a regime.

La *Regione* pur non avendo ancora oggi un regolamento di contabilità aggiornato con le disposizioni normative previste dal D.Lgs. 118/2011, a partire dall'esercizio 2015, ha provveduto a:

- ❖ Adeguare il proprio sistema contabile ai principi generali contenuti nell'allegato 1) del decreto legislativo 118 del 2011;
- ❖ Adottare il bilancio finanziario di previsione triennale a carattere autorizzatorio anche negli esercizi successivi al primo;
- ❖ Applicare il nuovo principio di competenza finanziaria cosiddetta *“potenziata”*.

Non ha invece provveduto al riaccertamento straordinario dei residui risultanti al 01 gennaio 2015, operazione che avrebbe sancito il passaggio dalle precedenti modalità di contabilizzazione delle entrate e delle spese a quelle previste dal nuovo principio generale della competenza finanziaria *“potenziata”*, non essendo nelle condizioni di approvare il suddetto riaccertamento straordinariamente contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014 a causa dei noti ritardi accumulati nell'approvare i rendiconti degli anni precedenti.

L'esercizio 2016 costituisce il primo a regime del nuovo sistema contabile armonizzato disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e la Relazione al Rendiconto 2016 (allegato a)) alla pag. 3, riporta l'art. 11 comma 14 del D.Lgs 118/2011:

“A decorrere dal 2016 gli enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.”

Di conseguenza l'Ente ha provveduto a predisporre il Rendiconto, secondo il modello di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

In particolare la proposta di Rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'esercizio finanziario 2017 è costituito dai seguenti elementi documentali principali:

- proposta di progetto di legge avente ad oggetto *Disegno di legge regionale recante: "Rendiconto generale per l'esercizio 2017"* (deliberazione di Giunta Regionale n. 918/C del 03/12/2018), completa dei seguenti allegati previsti dall'Allegato n.10 del Dlgs.n.118/11:

- a) Allegato 1 - Relazione sulla gestione;
- b) Allegato 2 - Conto del Bilancio - Entrata;
- c) Allegato 3 - Conto del Bilancio – Entrata - Riepilogo Titoli;
- d) Allegato 4 - Conto del Bilancio - Spesa;
- e) Allegato 5 - Conto del Bilancio – Spesa - Riepilogo Missioni;
- f) Allegato 6 – Conto del bilancio – Spesa - Riepilogo Titoli;
- g) Allegato 7 - Quadro Generale Riassuntivo;
- h) Allegato 8 - Equilibri di Bilancio;
- i) Allegato 9 - Conto Economico;
- j) Allegato 10 - Stato Patrimoniale - Attivo;
- k) Allegato 11 - Stato Patrimoniale – Passivo;
- l) Allegato 12 – Prospetto dimostrativo del Risultato di amministrazione;
- m) Allegato 13 – Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato 2017;
- n) Allegato 14 – Prospetto concernente la composizione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ed al fondo svalutazione crediti;
- o) Allegato 15 – Prospetto delle entrate di Bilancio per titoli, tipologie e categorie;
- p) Allegato 16 . Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti – impegni;
- q) Allegato 17 – Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti – pagamenti in c/competenza;
- r) Allegato 18 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese correnti - pagamenti in c/residui;
- s) Allegato 19 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – impegni;
- t) Allegato 20 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale - pagamenti in c/competenza;
- u) Allegato 21 – Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese in conto capitale - pagamenti in c/residui;

- v) Allegato 22 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per rimborso di prestiti – impegni;
- w) Allegato 23 - Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - spese per servizi per conto terzi e partite di giro – impegni;
- x) Allegato 24 - Riepilogo spese per titoli e macroaggregati;
- y) Allegato 25 – Accertamenti pluriennali;
- z) Allegato 26 – Impegni pluriennali;
- aa) Allegato 27 – Prospetto dei costi per missione;
- bb) Allegato 28 - Conto del bilancio - gestione delle spese - ripartizione per missioni e programmi della politica regionale unitaria;
- cc) Allegato 29 - Prospetti delle entrate e delle uscite dei dati Siope, ai sensi dell'art. 4 del decreto del ministero dell'economia e delle finanze del 31 agosto 2012, n.64886;
- dd) Allegato 30 - Elenco dei residui attivi e passivi;
- ee) Allegato 31 – Fondi vincolati esercizio 2017;
- ff) Allegato 32 – Elenco dei perenti regionali;
- gg) Allegato 33 – Rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Consiglio Regionale;
- hh) Allegato 34 – Rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 dell'Azienda Regionale per il Diritto alla Studio Universitario di L'Aquila;
- ii) Allegato 35 – Rendiconto per l'esercizio 2017 dell'Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente – A.R.T.A.;
- jj) Allegato 36 – Rendiconto per l'esercizio 2017 dell'Agenzia Sanitaria Regionale – A.S.R.;
- kk) Allegato 37 - Rendiconto per l'esercizio 2017 dell'Azienda Regionale per il Diritto alla Studio Universitario di Chieti;
- ll) Allegato 38 – Elenco dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare;
- mm) Regolarizzazione spese su stanziamenti disponibili;
- nn) regolarizzazioni spese oltre limiti stanziamento;
- ca) Allegato 39 – Conto del Bilancio Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR – Entrata;
- cb) Allegato 40 - Conto del Bilancio Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR Entrata – Riepilogo Titoli;
- cc) Allegato 41 - Conto del Bilancio Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR - Spesa;
- cd) Allegato 42 - Conto del Bilancio Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR - Spesa – Riepilogo Missioni;
- ce) Allegato 43 - Conto del Bilancio Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – Spesa – Riepilogo Titoli;

- cf) Allegato 44 – Quadro Generale Riassuntivo consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale - ASR;
- cg) Allegato 45 – Equilibri di Bilancio Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR;
- ch) Allegato 46 – Conto Economico Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale - ASR;
- ci) Allegato 47 – Stato Patrimoniale – Attivo Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale - ASR;
- cj) Allegato 48 - Stato Patrimoniale – Passivo Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale ASR;
- ck) Allegato 49 – Prospetto dimostrativo del Risultato di Amministrazione Consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale - ASR;
- cl) Allegato 50 – Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato consolidato - Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR 2017;
- cm) Allegato 51 - Prospetto concernente la composizione, dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità ed al fondo svalutazione crediti consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale - ASR;
- cn) Allegato 52 – Prospetto delle Entrate di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale - ASR per titoli, tipologie e categorie;
- co) Allegato 53 - Prospetto delle spese di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti – impegni;
- cp) Allegato 54 - Prospetto delle Spese di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti – pagamenti in c/competenza;
- cq) Allegato 55 - Prospetto delle Spese di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR per missioni, programmi e macroaggregati – spese correnti – pagamenti in c/residui;
- cr) Allegato 56 - Prospetto delle Spese di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR per missioni, programmi e macroaggregati – spese in c/capitale – e spese per incremento di attività finanziarie – impegni;
- cs) Allegato 57 - Prospetto delle spese di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale - ASr per missioni, programmi e macroaggregati – spese in c/capitale – pagamenti in c/competenza;
- ct) Allegato 58 - Prospetto delle spese di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR per missioni, programmi e macroaggregati – spese in c/capitale –

- pagamenti in c/residui;
- cu) Allegato 59 - Prospetto delle spese di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale - ASR per missioni, programmi e macroaggregati – spese per rimborso di prestiti – impegni;
 - cv) Allegato 60 - Prospetto delle spese di bilancio consolidato Giunta Regionale – Consiglio Regionale – ASR per missioni, programmi e macroaggregati – spese per servizi per c/terzi e partite di giro – impegni.
 - cw) Allegato 61 – Riepilogo spese per titoli e macroaggregati consolidato G.R. C.R. A.S.R. – impegni;
 - cx) Allegato 62 – Bilancio Consolidato – G.R. – C.R. – A.S.R. costi per missioni;
 - cy) Allegato 63 Conto del bilancio consolidato G.R. – C.R. – A.S.R. – gestione delle spese – politica regionale unitaria;
 - cz) Allegato 64 – Prospetto accertamenti e impegni pluriennali consolidati G.R. – C.R. – A.S.R.

In base alle citate previsioni normative ed alle disposizioni statutarie risulta che la gestione finanziaria di ciascun esercizio deve essere condotta nell'ambito della seguente cornice:

- il documento di economia e finanza regionale (DEFR) corrisponde al principio generale della programmazione alle quali le Regioni ispirano la loro gestione (art. 36 D.Lgs. 118/2011). Tale documento è approvato con delibera del Consiglio Regionale ed il primo DEFR è stato adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi, in quanto fino al 2015 le regioni non erano tenute alla predisposizione del documento ed adottavano il documento di programmazione previsto dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il DEFR relativo alla programmazione 2017-2019 è stato approvato con verbale del Consiglio Regionale n. 83/3 del 27-12-2016;
- La regione adotta una legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione. La legge di stabilità relativa al 2017 è la n. 10 del 27-01-2017 “*Disposizioni finanziarie per la redazione del Bilancio di previsione finanziaria 2017 - 2019 della Regione Abruzzo*”;
- l'assestamento generale del bilancio, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 118/2011 deve essere approvato con legge regionale entro il 31 luglio di ogni anno ed ha lo scopo di aggiornare le previsioni di entrata e di spesa contenute nel bilancio di previsione anche in relazione all'indicazione dell'avanzo e/o del disavanzo di amministrazione accertato nel rendiconto dell'esercizio precedente, al fine di rendere la gestione finanziaria conforme alle esigenze dell'Ente, ma anche alle disponibilità finanziarie effettive e di assicurare il rispetto dell'equilibrio di bilancio. Per l'annualità in esame tale obbligo normativo non è stato rispettato.

Sulla base del contesto sopra delineato appare evidente che il rispetto dei termini previsti

dall'ordinamento contabile regionale e nazionale, oltre a configurarsi quale obbligo normativo, rappresenta un passaggio funzionale al ciclo della programmazione e della gestione del bilancio; è indubbio che una gestione attendibile del bilancio dell'esercizio in corso presuppone una gestione certa delle risultanze di quello precedente. Nel merito abbiamo già evidenziato come nella udienza del 18 aprile 2019 i Rendiconti 2014 e 2015 siano stati oggetto di parifica da parte della Corte dei Conti costituendo il necessario positivo avvio del processo di riallineamento dei conti della Regione Abruzzo.

Con i rendiconti 2016, 2017 e 2018 da sottoporre al giudizio di parifica da parte della Corte dei Conti si dovrebbe concludere il processo di riallineamento con dati certi in merito all'avanzo o al disavanzo. Per chiarezza il Collegio riporta di nuovo la cronologia degli accadimenti, vista l'importanza del processo di riallineamento avviato e che deve la sua origine a ritardi ma, anche ad accadimenti indipendenti dalla volontà della regione stessa:

1. La Giunta Regionale con deliberazione n. 688/c del 27 agosto 2015 approva il disegno di legge relativo al rendiconto generale 2013;
2. la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo il 26 febbraio 2016, con deliberazione n. 39/2016/PARI dichiarava la regolarità del Rendiconto generale della Regione Abruzzo per l'anno 2013 con esclusione delle poste contraddistinte dalle lettere da a) a e) e sollevando questioni di legittimità costituzionale in merito alle poste non parificate contraddistinte dalle lettere c) ed e);
3. la G.R. con deliberazione n. 756/c del 22 novembre 2016 proponeva al Consiglio Regionale un parziale adeguamento ai rilievi della Corte e la modifica degli artt. 1, 11, 12 e 18 del disegno di legge approvato con DGR 688/C del 27-08-15;
4. La Corte Costituzionale con sentenza del 22 marzo 2017 n. 89/2017, relativamente alla questione di legittimità sollevata dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo, imponeva alla regione Abruzzo la rideterminazione del rendiconto 2013, al fine di accertare il risultato di amministrazione secondo canoni costituzionalmente corretti;
5. sulla base di tali rilievi con deliberazione della G.R. n. 435/C, rettificata con la deliberazione n. 510/C del 26-09-2017, la Regione approvava un nuovo rendiconto 2013, che rispetto alla versione originaria: a) recepiva le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, perenti e revisione di tutte le economie vincolate, formalmente adottate con deliberazione di Giunta Regionale n. 434 del 08 agosto 2017; b) l'importo dell'anticipazione di liquidità pari ad euro 174.009.000,00 veniva accantonato ex D.L. 35/2013. Si procedeva in sostanza alla modifica della Legge Regionale del 7 marzo 2017, n. 16. Su tale proposta di rendiconto generale 2013 l'Organo di revisione ha rilasciato il 09-10-2017 articolato e motivato parere;

6. La Corte Costituzionale, con sentenza n. 49 depositata il 05-03-2018, dichiarava la illegittimità costituzionale degli artt. 1, commi 1 e 2; 8; 9; 10; 11 e 12 della Legge Regionale n. 16 del 7 marzo 2017 e di conseguenza l'illegittimità costituzionale delle residue disposizioni della stessa.

Tutto questo ha determinato la necessità per l'Ente di procedere con tempestività a riallineare i conti che di conseguenza, sempre in ordine cronologico, approvava i seguenti documenti contabili:

- a. Con la deliberazione della G.R. n. 536/C del 29-09-2017 è stato approvato il disegno di legge regionale relativo al "Rendiconto Generale per l'esercizio 2014. Conto finanziario, conto generale del patrimonio e nota informativa" con la rideterminazione del risultato finale di amministrazione nell'importo complessivo di euro -681.326.400,32 di cui euro 170.442.960,17 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013;
- b. Con delibera della G.R. n. 79/C del 12 febbraio 2018 è stato approvato il disegno di legge regionale relativo al "Rendiconto Generale per l'esercizio 2015" con la rideterminazione finale del risultato di amministrazione in euro -765.729.329,80 di cui 166.764.376,12 quale Fondo Accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013;;
- c. Con la delibera della G.R. n. 226/C del 17 aprile 2018 è stato approvato il disegno di legge relativo al "Rendiconto Generale per l'esercizio 2016" con la rideterminazione del risultato di amministrazione in euro -765.174.356,94 di cui euro 162.969.695,56 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013; Tale disegno di legge è stato confermato con le dovute integrazioni (che non variano le risultanze contabili), con la DGR n. 460/C del 05 agosto 2019;
- d. Il Consiglio Regionale con verbale n. 113 del 28-11-2018 ha approvato il Rendiconto 2013 e sul quale il Collegio si era espresso con parere del 02-10-2018;
- e. Con delibera della G.R. n. 918/C del 03 dicembre 2018 è stato approvato il disegno di legge regionale "Rendiconto generale per l'esercizio 2017", con la rideterminazione del risultato di amministrazione in euro -551.889.710,91 di cui 162.969.695,96 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013, **ed oggetto della presente relazione.**

Il Collegio prende inoltre atto:

- che il Rendiconto generale 2013, nella sua stesura ed approvazione finale del 28-11-2018 non ha la parifica da parte della Corte Dei Conti;
- che per i disegni di legge relativi ai rendiconti 2014 e 2015, è intervenuta la parifica da parte della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;

- che sono state concluse le operazioni di riaccertamento straordinario dei residui al 01-01-2018 secondo la normativa vigente e le modifiche ed integrazioni alla stessa previste dall'art. 1 comma 783 della Legge 205/2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato:

- la sostanziale regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la sostanziale, corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.R. n. 914 del 28-11-2018;

IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

| | iniziali | riscossi/pagati | da riportare | variazioni |
|-----------------|------------------|-----------------|------------------|-----------------|
| Residui attivi | 1.968.017.359,92 | 590.560.806,41 | 1.314.703.901,35 | - 62.752.652,16 |
| Residui passivi | 2.220.796.966,77 | 616.308.732,32 | 1.564.808.336,56 | - 39.679.897,89 |

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4 del Dlgs. 118/2011 gli enti territoriali devono provvedere annualmente, al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 4/2, ad effettuare il riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso

dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese”.

In data 28/11/2018 la Giunta regionale ha approvato la delibera n. 914 avente ad oggetto *“Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2017”* con la quale prende atto che ciascun servizio all'interno dei singoli Dipartimenti ha provveduto alla verifica dei residui.

Nella considerazione di quanto in questa relazione già esposto nella prima parte e, principalmente, l'esigenza di un riallineamento contabile per effetto dei ritardi nell'approvazione dei rendiconti in essere, si evidenzia come il riaccertamento ordinario dei residui 2017 inevitabilmente ancora ne risente. Gli anni pregressi andrebbero analizzati e valutati in un unicum al fine di avere una rappresentazione contabile certa. La stessa Corte Dei Conti nel Giudizio di Parificazione dei Rendiconti Generali della Regione Abruzzo per gli esercizi finanziari 2014 e 2015, nella requisitoria del Procuratore regionale, alla pagina 23, alla conclusione di una disamina sulla *“Gestione dei residui”* così recita:

“...Invero l'obiettivo primario che dovrà guidare la gestione finanziaria della Regione nei prossimi esercizi risiede nel ripiano della grave situazione di disavanzo in cui essa si trova. In tale prospettiva, l'aspetto di maggior rilievo consiste nella determinazione del risultato di amministrazione al 31-12-21018 che costituisce la grandezza di riferimento in relazione alla quale definire, già a partire dal 2019, i tempi e le modalità del percorso di riequilibrio”.

Al fine di superare le difficoltà oggettive derivanti dal dover procedere al riaccertamento per esercizi già ampiamente conclusi, il Servizio Bilancio della Regione ha fornito alle strutture dipartimentali apposita procedura informatica integrata con il sistema gestionale contabile, elaborata in concerto con la società che gestisce il sistema informativo contabile dell'Ente. Procedere al riaccertamento comporta (quale maggiore ed ulteriore difficoltà operativa) prevedere per ciascun residuo se lo stesso fosse stato pagato/riscosso, riaccertato o disimpegnato negli esercizi successivi, e se fosse corretto eliminare o reimputare una operazione.

Il provvedimento della Giunta è stato preventivamente sottoposto alla verifica del Collegio che ha espresso il proprio parere in data 27 novembre 2018 e dal quale risulta che, oltre

all'esame della documentazione fornita, ha effettuato ulteriori verifiche mediante analitico riscontro di singole posizioni individuate con tecnica di campionamento casuale.

In particolare è stato adottato un criterio della numerosità del campione attraverso i seguenti parametri:

- Il campione è costituito da residui attivi, passivi ed economie vincolate con valore diverso da zero dopo il riaccertamento;
- Al numero totale degli elementi costituenti il campione è stato applicato un indice del 2% da distribuire equamente tra le tre componenti costituenti il campione;
- a seguito dei suddetti conteggi è scaturito un numero di operazioni da sottoporre a controllo pari a 90 elementi, 30 per ognuna delle fattispecie sopra descritte di residui attivi, residui passivi ed economie vincolate mantenute.
- Per l'estrazione del campione è stato utilizzato il generatore dei numeri casuali "Random".

L'esame delle singole posizioni è stato preceduto da una audizione diretta dei responsabili dei servizi e dei dipartimenti interessati.

Dalla suddetta audizione diretta e dall'esame della documentazione è emerso un atteggiamento dei responsabili dei servizi e dei dipartimenti di collaborazione solo formale e non del tutto conforme al dettato normativo.

La verifica effettuata sul campione estratto ha evidenziato che non sempre i residui attivi, i residui passivi e le economie vincolate sono supportati da dati chiari e completi, pertanto il collegio è riuscito a fare solo alcune sostanziali verifiche al fine di esprimere il suo parere in ordine al riaccertamento ordinario dei residui.

Per il dettaglio si rinvia alle tabelle riportate nel parere del 27-11-2018.

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Regionale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione, come già evidenziato nella relazione al rendiconto 2016, ha riscontrato una che il fondo pluriennale vincolato in spesa riportato nel Rendiconto 2016 (vedi tabella che segue) per euro 77.690.044,88 non coincide con il Fondo Pluriennale in entrata del Rendiconto 2017 pari ad euro 79.676.276,46 (vedi tabella che segue) con una differenza di euro 1.986.231,58. Per l'analisi della differenza evidenziata si rinvia a quanto già riportato nella Relazione sulla proposta di rendiconto 2016.

Il Collegio prende atto che le opportune rettifiche dal Collegio raccomandate non risultano effettuate.

| Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2016 | Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2017 coperte dal Fondo Pluriennale Vincolato | Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuato nel corso dell'esercizio 2017 cosiddette economie di impegno | Riaccertamento degli impegni di cui alla letter b) effettuato nel corso dell'esercizio 2017 cosiddette economie di impegni pluriennali finanziati dal FPV e impegnati in esercizi successivi al 2017 | Quota del fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016 rinviata all'esercizio 2018 | Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte dal fondo pluriennale vincolato | Spese impegnate nell'esercizio 2016 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato | Spese impegnate nell'esercizio 2017 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilanci pluriennale e comperte dal Fondo Pluriennale Vincolato | Fondo Pluriennale vincolato al 31/12/2017 |
|---|---|---|--|---|--|--|---|---|
| a | b | x | y | c=(a)-(b)-(x)-(y) | d | e | f | g=(v)+(d)+(e)+(f) |
| 77.690.044,88 | 225.000,00 | 0,00 | 0,00 | 77.465.044,88 | 49.100.860,67 | 3.529.281,50 | 2.546.163,61 | 132.641.350,66 |

La cui composizione finale al 31/12/2017 è la seguente:

| FPV | 01/01/2017 | 31/12/2017 |
|-----------------------|---------------|---------------|
| FPV di parte corrente | 13.255.961,71 | 42.803.252,31 |
| FPV di parte capitale | 64.434.083,17 | 89.838.098,35 |

Il fondo in spesa del rendiconto 2017 pari a € 132.641.350,66 non corrisponde al fondo pluriennale in entrata del rendiconto 2018 pari a € 182.393.304,22. La differenza è dovuta al riaccertamento straordinario dei residui approvato con DGR n. 1026 del 28 dicembre 2018 sulla cui proposta il Collegio ha espresso parere in data 27/12/2018, come previsto dall'art. 1 comma 783 della legge 205/2017, stabilisce che: *“le regioni che non hanno ancora approvato il rendiconto 2014 in deroga al principio della contestualità con il rendiconto 2014 previsto dall'articolo 3, comma 7, a linea, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con delibera della giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono entro il 30 giugno 2018 al riaccertamento straordinario dei residui, secondo le modalità previste dal medesimo articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011 e da un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da emanare entro il 28 febbraio 2018”* e dal Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze del 14 febbraio 2018 ha disciplinato le modalità del riaccertamento straordinario delle Regioni previsto dall'art. 1 comma 783 della L. 205/2017. In particolare il decreto prevede, in deroga al principio della contestualità con il rendiconto 2014, che le regioni che non hanno ancora approvato il rendiconto 2014 provvedono, con deliberazione di Giunta, previo parere dell'organo di revisione, entro il 30 giugno 2018, al riaccertamento straordinario dei residui antecedenti all'esercizio 2015 con riferimento alla data contabile del 1° gennaio 2018”.

Per il dettaglio si rinvia al parere del Collegio del 27-12-2018.

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

| SALDO DI CASSA | In conto | | Totale |
|---|----------------|------------------|-----------------------|
| | RESIDUI | COMPETENZA | |
| Fondo di cassa 1° gennaio | | | 369.076.545,86 |
| Riscossioni | 590.560.806,41 | 3.212.965.010,65 | 3.803.525.817,06 |
| Pagamenti | 616.308.732,32 | 3.068.638.307,45 | 3.684.947.039,77 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre | | | 487.655.323,15 |
| Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | | | 0,00 |
| Differenza | | | 487.655.323,15 |
| di cui per cassa vincolata | | | |

Con la DGR 712 del 28/09/2018 è stato approvato il conto giudiziale reso dal Tesoriere dell'Ente per l'esercizio finanziario 2017.

Dall'esame della delibera di Giunta Regionale n. 712 del 28/09/2018 ad oggetto "approvazione del Conto Giudiziale reso dal tesoriere per l'esercizio finanziario 2017" il collegio ha rilevato che non sono state effettuati pagamenti per esecuzione forzata.

| | Situazione di cassa | | |
|------------------------------|---------------------|------------------|------------------|
| | 2017 | | |
| | Totale | di cui GSA | di cui ordinario |
| Fondo cassa all' 1/01/2017 | 369.076.545,86 | 342.799.429,49 | 26.277.116,37 |
| Riscossioni | 3.803.525.817,06 | 2.728.169.199,53 | 1.075.356.617,53 |
| Pagamenti | 3.684.947.039,77 | 2.758.063.764,04 | 926.883.275,73 |
| Fondo di cassa al 31/12/2017 | 487.655.323,15 | 312.904.864,98 | 174.750.458,17 |

La giacenza di cassa al 31/12/2017 è formata quanto ad € 174.750.458,17 dal saldo del conto "ordinario" quanto ad € 312.904.864,98 dal saldo del conto "Sanità".

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

| SITUAZIONE DI CASSA | 2015 | 2016 | 2017 |
|----------------------|----------------|----------------|----------------|
| Disponibilità | 145.769.997,77 | 369.076.545,86 | 487.655.323,15 |
| Anticipazioni | | | |

Nel corso del 2017 l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Il Collegio che ci ha preceduto nel corso del 2017 ha effettuato n. 2 verifiche di cassa (23-03-2017 e 27-06-2017): la prima verifica di cassa relativa all'ultimo quadrimestre 2016 è stata effettuata in

data 23 marzo 2017. Oggetto della verifica sono stati il conto corrente ordinario ed il conto corrente "Sanità" con riscontro sui conti Siope.

Verifiche propedeutiche al rilascio del parere

Preliminarmente il Collegio ha verificato la corrispondenza tra i valori indicati nel conto del bilancio, sia per quanto riguarda l'entrata che la spesa, con quelli previsti nelle leggi regionale di bilancio per poi passare all'analisi delle principali voci del rendiconto 2017.

Successivamente il Collegio ha effettuato alcune verifiche a campione, soffermandosi sulle voci di bilancio ritenute particolarmente significative.

Le verifiche si sono focalizzate su:

- Modalità con cui sono state accertate alcune entrate per verificare la rispondenza a quanto previsto dal principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs.n.118/11;
- Entrate per conto terzi;

In merito alle verifiche campionarie effettuate si rileva che:

- 1) Il Collegio ha preso atto delle modalità con le quali la Regione ha accertato:

Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale

Le entrate tributarie gestite in autoliquidazione ai sensi del D.Lgs 118/2011, allegato 4/2, punto 3.7.5., come l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale, sono state accertate per cassa.

Proventi derivanti dal controllo fiscale Irap ed addizionale Irpef

Anche i proventi derivanti dal controllo fiscale in materia di Irap e addizionale regionale all'Irpef sono stati accertati per cassa sulla base dei riversamenti eseguiti dalla Agenzia delle entrate ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 10 del 10/01/2013 e della convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate (art. 9 D.Lgs. 68/2011) per la gestione dell'Irap e dell'addizionale regionale Irpef per gli anni 2016/2018.

Tributo speciale per il deposito in discarica

Le entrate tributarie gestite in autoliquidazione ai sensi del D.Lgs 118/2011, Allegato 4/2, punto 3.7.5., come il tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi, sono state accertate per cassa.

- 2) Per quanto riguarda la verifica del riconoscimento di debiti fuori bilancio il Collegio ha riscontrato le delibere di Giunta Regionale aventi ad oggetto "riconoscimento debiti fuori bilancio" e le correlate leggi regionali successivamente intervenute, nonché le leggi Regionali n. 22 del 21-04-2017 e n. 23 del 21-04-2017 (riconoscimento di debito fuori bilancio per euro 183.667,78 per mancate liquidazioni delle indennità plus orario spettanti al personale sanitario da parte della gestione liquidatoria della ex ULSS di Chieti); la n. 24 del 21-04-2017 la quale in forza delle sentenze del

Tribunale dell'Aquila n. 131/14, 417/14, 418/14, 420/14 e 611/14 riconosce debiti fuori bilancio già pagati per euro 15.960.703,43 (già riportato nella relazione al rendiconto 2016); la n. 26 del 21-04-2017 che riconosce debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva del TAR Abruzzo n. 166/2015 del 25-02-2015 e Ordinanza del TAR Abruzzo n. 568/2015 del 24-06-2015 per un importo complessivo di euro 4.358,30.

- Le delibere di G.R. esaminate sono la n. 57 del 13 febbraio 2017, con la quale sulla base di sentenza esecutiva del tribunale di Teramo si riconosce un complessivo debito fuori bilancio di euro 8.100,00 (allegato 1 della delibera); ai sensi dell'art. 73, comma 4 del D.Lgs 118/11 tale provvedimento è stato ratificato con la L.R. n. 25 del 21 aprile 2017.
- la n. 558 del 05 ottobre 2017 con la quale, sempre per gli effetti di sentenze esecutive si riconoscono debiti fuori bilancio per interessi non liquidati prima per euro 5.832,45 (nella relazione al Consuntivo 2016 il riconoscimento della quota capitale per euro 655.434,18 era già stata correttamente riportata); ai sensi dell'art. 73, comma 4 del D.Lgs 118/11 tale provvedimento è stato ratificato con la L.R. n. 60 del 13 dicembre 2017.
- la n. 559 del 05 ottobre 2017 per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenza n. 2/2017 per un importo complessivo di euro 1.997.897,62; ai sensi dell'art. 73, comma 4 del D.Lgs 118/11 tale provvedimento è stato ratificato con la L.R. n. 61 del 13 dicembre 2017.
- la n. 560 del 05 ottobre 2017 per effetto di sentenza esecutiva del Tribunale di Avezzano da corrispondere ad una pluralità di medici l'importo complessivo di euro 2.500.000,00; tale provvedimento risulta recepito dal consiglio regionale con la L.R. n. 62 del 13 dicembre 2017.
- la n. 786 del 20 dicembre 2017 che sulla base della sentenza della Corte di Appello di L'Aquila n. 827/16 riconosce un debito fuori bilancio per euro 4.683.714,07 in favore della curatela del Fallimento Mazziotti Bus s.r.l.
- la n. 787 del 20 dicembre 2017 che sulla base delle sentenze n. 442/16, n. 452/16 e n. 443/16 del Tribunale Civile dell'Aquila, riconosce l'importo complessivo di euro 1.225.420,72 in favore della Società Concessionarie F.lli Napoleone (sentenza n. 442), Di Fonzo Donato & F.lli (sentenza n. 452), La Panoramica In Snc (sentenza n. 443).

Con riferimento ai debiti fuori bilancio intanto si riporta quanto scritto nel giudizio di parificazione dei Rendiconti Generali della Regione Abruzzo per gli esercizi finanziari 2014 e 2015, dalla procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per l'Abruzzo alle pagg. 19-20, che al di là del contesto di riferimento ha una sua valenza di carattere generale:

Al fine di assicurare l'effettività del principio di annualità del bilancio e di porre opportuno rimedio a situazioni di squilibrio che potrebbero venirsi a determinare, il riconoscimento del

debito deve avvenire tempestivamente e, comunque, entro la fine dell'esercizio.

Pertanto, considerato che il riconoscimento di debiti fuori bilancio in esercizi successivi a quello di maturazione, incide sul principio sopra richiamato dalla Corte, invita i responsabili di servizio, per quanto di rispettiva competenza, a segnalare con tempestività la presenza di debiti fuori bilancio per l'adozione dei relativi provvedimenti ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs 118/2011.

I risultati della gestione finanziaria

| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE | | | |
|---|------------------|------------------|------------------------|
| | In conto | | Totale |
| | RESIDUI | COMPETENZA | |
| Fondo di cassa al 1° gennaio 2017 | | | 369.076.545,86 |
| RISCOSSIONI | 590.560.806,41 | 3.212.965.010,65 | 3.803.525.817,06 |
| PAGAMENTI | 616.308.732,32 | 3.068.638.307,45 | 3.684.947.039,77 |
| Fondo di cassa al 31 dicembre 2016 | | | 487.655.323,15 |
| PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre | | | 0,00 |
| <i>Differenza</i> | | | 487.655.323,15 |
| RESIDUI ATTIVI | 1.314.703.901,35 | 787.340.584,57 | 2.102.044.485,92 |
| RESIDUI PASSIVI | 1.564.808.336,56 | 817.252.722,81 | 2.382.061.059,37 |
| <i>Differenza</i> | | | -280.016.573,45 |
| <i>meno FPV per spese correnti</i> | | | 42.803.252,31 |
| <i>meno FPV per spese in conto capitale</i> | | | 89.838.098,35 |
| | | | |
| RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2017 (A) | | | 74.997.399,04 |

Il risultato di amministrazione è così composto

| | |
|---|------------------------|
| Risultato di amministrazione al 31/12/2017 | 74.997.399,04 |
| Parte accantonata | |
| Fondo crediti di dubbia esigibilità | 15.972.317,45 |
| Accantonamenti residui perenti | 6.948.811,06 |
| Fondo contenzioso | 45.666.550,11 |
| Fondo perdite società partecipate | 5.786.129,02 |
| Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti | 162.969.695,96 |
| Altri Accantonamenti | 5.525.828,55 |
| Totale parte accantonata (B) | 242.869.332,15 |
| Parte vincolata | |
| Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili | 49.187.422,15 |
| Vincoli derivanti da trasferimenti | 327.038.362,95 |
| Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui | 0,00 |
| Vincoli formalmente attribuiti dall'ente | 7.791.992,70 |
| Altri vincoli | |
| Totale parte vincolata C | 384.017.777,80 |
| Parte destinata agli investimenti | 0,00 |
| Totale parte destinata agli investimenti (D) | 0,00 |
| Totale parte disponibile (E=A-B-C-D) | -551.889.710,91 |

Parte accantonata (B):

- Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'importo del Fondo è pari ad € 15.972.317,45 di cui euro 10.971.621,92 di parte corrente ed euro 5.000.695,53 di parte capitale; esso risulta calcolato secondo quanto disposto dal Principio contabile applicato della contabilità finanziaria es. n.5. Il principio infatti prevede che per il calcolo del FCDE sia necessario *"individuare le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. La scelta del livello di analisi, è lasciata al singolo ente, il quale può decidere di fare riferimento alle tipologie o di scendere ad un maggiore livello di analisi, costituito dalle categorie, o dai capitoli.* La Relazione al rendiconto 2017 alla pag. 26 spiega la modalità scelta: *"il calcolo è stato effettuato applicando la media semplice, del rapporto tra gli incassi (in c/residui) e l'importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi classificandoli per titoli e tipologie".*

Per ciascuna delle categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione è stato determinato l'importo dei residui attivi a seguito dell'operazione di riaccertamento ordinario, l'analisi è stata effettuata sui singoli titoli e tipologie di entrata che possono dar luogo a crediti di dubbia esigibilità.

Si ritiene opportuno evidenziare che nel calcolo della FCDE, diversamente dall'annualità 2016, non sono state inseriti i residui attivi relativi ad alcune entrate per l'assenza dei requisiti richiesti dalla normativa come riportato nella relazione al rendiconto alle pagg 26-27.

- Accantonamento per residui perenti

L'importo dell'accantonamento al Fondo residui perenti ammonta ad euro 6.948.811.06.

| DESCRIZIONE | Risorse accantonate al 01/01/2017 | Utilizzo accantonamento esercizio 2017 | Variazione esercizio 2017 | Risorse accantonate al 31/12/2017 |
|---|-----------------------------------|--|---------------------------|-----------------------------------|
| | (a) | (b) | ('C) | (d)=a-b-c) |
| FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PERENTI – QUOTA CORRENTE | 4.741.198,83 | 328.713,96 | | 4.412.484,87 |
| FONDO PER IL PAGAMENTO DEI RESIDUI PERENTI – QUOTA INVESTIMENTO | 2.536.326,19 | | | 2.536.326,19 |
| Totale quota accantonata | 7.277.525,02 | | | 6.948.811,06 |

L'art. 60, punto 3 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, *"Disposizioni in materia di armonizzazione*

dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni. .. ", stabilisce che "a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, non è consentita la cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione" e che "l'istituto della perenzione amministrativa si applica per l'ultima volta in occasione della predisposizione del rendiconto dell'esercizio 2014.". Di conseguenza, alla chiusura dell'esercizio 2017, l'ammontare dei residui perenti di nuova formazione 2017 è pari a zero, contro euro 7.277.525,02 dell'anno 2016.

I residui perenti di formazione precedente, al netto dei pagamenti, delle cancellazioni e delle insussistenze, ammontano ad euro 6.948.811,06, con una diminuzione di euro 328.713,96 rispetto al 2016 corrispondente ai residui perenti regionali riscritti su richiesta dei dipartimenti competenti.

- **Accantonamento Fondo rischi passività da contenzioso**

| Fondo rischio contenzioso | |
|---|---------------|
| al 31 dic 2017 | |
| Fondo rischio contenzioso al 31/12/2016 | 38.891.173,21 |
| Contenzioso concluso nel 2017 | 220.890,98 |
| Contenzioso sorto nel 2016 da accantonare nel 2017 (relazione allegato B pag.32 e seg.) | 6.996.267,88 |
| Fondo rischio contenzioso al 31/12/2017 | 45.666.550,11 |

L'accantonamento al Fondo rischi passività da contenzioso è stato determinato dai singoli dipartimenti con il Servizio Avvocatura che in data 06/02/2018 con apposita mail ad oggetto " *Aggiornamento rischio contenzioso*" definiva con riferimento alle cause in essere al 31 dicembre 2015 e 2016 in euro 38.891.173,21 l'importo da accantonare .

In occasione del Rendiconto 2017 Il Servizio Avvocatura Regionale ha comunicato:

- Il contenzioso concluso e pagato fino al 31 dicembre 2017 su specifici capitoli di bilancio per il quale, dunque non è più necessario procedere ad un accantonamento;
- il nuovo contenzioso sorto nel 2017 e non inserito qual fondo accantonamento nel bilancio di previsione.

L'importo è pari ad euro 45.666.550,11 (e ne viene data ampia ed esauriente relazione nel paragrafo **3.11 Il Fondo Rischi passività da contenzioso** della Relazione al Rendiconto, che oltre a contenere il preciso riferimento al paragrafo 5.2 lettera h) del Principio applicato concernete la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011), riporta una tabella analitica con tutte le posizioni in contenzioso e sulla base della quale viene determinato l'importo in complessive euro 6.996.267,88 (pag.32-42).

- **Fondo ripiano perdite società partecipate:**

| Fondo perdite partecipate al 31/12/2017 | Importo |
|--|---------------------|
| Anno 2015 | 4.861.281,39 |
| Anno 2016 | 786.887,15 |
| Anno 2017 | 137.960,48 |
| TOTALE | 5.786.129,02 |

L'importo complessivo del fondo è pari ad euro 5.786.129,02 di cui euro 137.960,48 accantonate nel 2017. L'accantonamento al fondo per le perdite delle società partecipate per l'anno 2017 è stato calcolato in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 21 del D.lgs. 175 del 19/08/2016, che ha recepito le disposizioni già contenute nei commi 551 e seguenti della legge di stabilità 2014.

Ai fini della quantificazione dell'accantonamento sono state prese in considerazione le società partecipate dalla Regione (sia direttamente che indirettamente) che hanno chiuso in perdita il bilancio 2017 (in alcuni casi sono stati considerati, prudenzialmente, i dati non ancora definitivi). Nel calcolo del fondo gli uffici non hanno considerato le società poste in liquidazione rifacendosi al dettato normativo (art. 21, comma, 1 del D.Lgs. n. 175/16) che prevede che "L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione".

La quantificazione dell'ammontare da accantonare è stata effettuata in ragione delle due ipotesi previste dall'art. 21, comma 2:

- a) l'ente partecipante a società che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio negativo accantona, in proporzione alla quota di partecipazione, una somma pari alla differenza tra il risultato conseguito nell'esercizio precedente e il risultato medio 2011-2013 migliorato, rispettivamente, del 25 per cento per il 2014, del 50 per cento per il 2015 e del 75 per cento per il 2016; qualora il risultato negativo sia peggiore di quello medio registrato nel triennio 2011-2013, l'accantonamento è operato nella misura indicata dalla lettera b);
- b) l'ente partecipante a società che hanno registrato nel triennio 2011-2013 un risultato medio non negativo accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari al 25 per cento per il 2015, al 50 per cento per il 2016 e al 75 per cento per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

L'accantonamento per il 2017 è quantificato in euro 137.960,48.

Il Collegio raccomanda di monitorare con continuità e con attenzione l'andamento delle partecipate e di procedere prudenzialmente a congrui accantonamenti indipendentemente dall'esercizio che la norma prende a base per il relativo calcolo, anche alla luce dei risultati conseguiti nell'esercizio da alcune società che potrebbero comportare pesanti perdite (la F.I.R.A. Spa nella quale la Regione ha una partecipazione totalitaria, nel 2017 perde euro 465.990,00; Abruzzo Sviluppo Spa, anche

essa partecipata al 100% ha nel 2017 una perdita di euro 812.931,00 e nel 2016 una perdita di euro 591.799,00). L'attenzione ai bilanci ed alle conseguenti risultanze contabili deve essere massima, in quanto possono certificare perdite consistenti non sufficientemente previste con conseguenze sul risultato di amministrazione della regione detentriche delle partecipazioni; pertanto **il Collegio ritiene opportuno invitare l'Ente, in occasione della verifica sull'andamento della gestione societaria ad anticipare prudenzialmente l'imputazione della perdita anche se non ancora conclamata.**

- **il Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013** e successive modifiche

dell'importo di euro 162.969.695,96: si ricorda che la sezione delle Autonomie della Corte dei Conti (con la deliberazione N. 19/SEZAUT/2014/QMIG) si è espressa nel senso di non consentire alle risorse derivanti dall'anticipazione di liquidità di finanziare nuove spese, in quanto finalizzate al pagamento di spese che hanno già avuto copertura finanziaria.

La Corte, volendo in ogni caso individuare un possibile utilizzo dell'anticipazione, ha ipotizzato la costituzione di apposito fondo vincolato (ad es. "Fondo Speciale destinato alla restituzione dell'anticipazione ottenuta"), pari all'importo dell'anticipazione assegnata maggiorata degli interessi previsti dal piano di restituzione, da ridursi progressivamente dell'importo pari alle somme annualmente rimborsate a norma delle disposizioni di legge e contrattuali, da finanziare con entrate correnti. Negli anni 2016 e 2017 l'importo dell'accantonamento è rimasto invariato in forza del Decreto Legge 189/2016 convertito nella legge 172/2017 art. 44 comma 4 (provvedimento connesso al terremoto):

"Il versamento della quota capitale annuale corrispondente al piano di ammortamento sulla base del quale è effettuato il rimborso delle anticipazioni della liquidità acquisita da ciascuna regione, ai sensi degli articoli 2 e 3, comma 1, lettere a) e b), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, non preordinata alla copertura finanziaria delle predette disposizioni normative, da riassegnare ai sensi dell'articolo 12, comma 6, del citato decreto-legge ed iscritta nei bilanci pluriennali delle Regioni colpite dagli eventi sismici di cui all'articolo 1, è sospeso per gli anni 2017-2021. La somma delle quote capitale annuali sospese è rimborsata linearmente, in quote annuali costanti, negli anni restanti di ogni piano di ammortamento originario, a decorrere dal 2022."

"Altri Accantonamenti": fondo rischi per passività potenziali per complessive euro 5.525.828,55

| Altri accantonamenti | Importo |
|-----------------------------|---------------------|
| Anno 2015 | 55.925.171,56 |
| Anno 2016 | 38.029.218,30 |
| Anno 2017 | -88.428.561,31 |
| TOTALE | 5.525.828,55 |

Il fondo passività potenziali è stato stanziato per coprire le potenziali passività relative a partite eventualmente dovute in esito alla riconciliazione di debiti con i propri enti e società partecipate per effetto della mancata conclusione dell'attività di riconciliazione tra crediti e debiti delle società partecipate; l'importo è stato determinato sulla base della tabella analitica riportata alle pagine 52-63 della Relazione al Rendiconto (allegato a). Nella stessa relazione alla pagina 51 paragrafo 10 (**Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**) nel merito si dice: *“Il percorso di riconciliazione crediti debiti è stato avviato in occasione dei rendiconti 2015 e 2016 ed è in corso di conclusione”*.

Nella stessa pagina ed in estrema sintesi si riporta che i revisori dei singoli enti partecipati hanno fatto le asseverazioni necessarie e che manca l'asseverazione del Collegio della Regione Abruzzo al fine di completare l'iter; inoltre si aggiunge che in via prudenziale ed in attesa delle attività di asseverazione da parte del Collegio dei revisori *si è ritenuto di dover accantonare l'importo riportato in apposita colonna (dentro la tabella sopra citata) che misura la discordanza tra quanto certificato e quanto non ancora validato o validato in maniera inferiore dalle strutture dell'Ente.* L'elenco analitico è riportato nell'Allegato a) alla Relazione al Rendiconto.

Con riferimento alle asseverazioni da parte del Collegio dei Revisori della Regione si riscontra che il Collegio che ci ha preceduto con verbale del 22 febbraio 2018 portante all'o.d.g “1. *Asseverazione crediti debiti società partecipate, verifica documentazione trasmessa e audizioni con responsabili delle strutture interessate*” così conclude il suo verbale sul punto: *“Pertanto attesa la materiale impossibilità di svolgere più approfondite verifiche propedeutiche al rilascio dell'asseverazione richiesta...”* Il Collegio poi passa ad esaminare altro punto all'odg. Dalla tabella riportata nelle pagine 52-63 della Relazione al rendiconto nell'ultima colonna (NOTE DI CONCILIAZIONE), il presente Collegio ha verificato che quasi tutte le certificazioni dei Revisori degli Enti partecipati hanno date successive a quel verbale, ragion per cui si ritiene che presumibilmente, in occasione della Relazione al Rendiconto 2018, il Collegio cercherà di completare le necessarie asseverazioni, fermo restando la massima collaborazione da parte dei responsabili regionali e dei responsabili delle partecipate. Ai fini della necessaria trasparenza il Collegio ritiene di dover fissare già in questa parte della presente relazione (in quanto attinente e chiamato in causa) la metodologia che sarà utilizzata per pervenire alla asseverazione richiesta:

1. verificherà che tutte le partecipate abbiano la certificazione dell'Organo di revisione;
2. Tale certificazione verrà confrontato con i dati contabili attestati dai Dipartimenti competenti e/o dalle Direzioni regionali interessate;
3. .Là dove riscontrerà differenze con quanto asseverato dai revisori delle partecipate provvederà a comunicare tali divergenze per le opportune riconciliazioni;

4. Nei casi in cui permanessero ulteriori differenze non riconciliate il Collegio assevererà quanto riportato nella contabilità dell'Ente, invitando le partecipate interessate ad adeguare il loro dato contabile difforme.

Nel 2017 vi è stata una riduzione del Fondo pari a Euro 88.428.561,31.

Parte vincolata C):

La quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, pari ad € 384.017.777,80 si riferisce prevalentemente a vincoli derivanti da trasferimenti (euro 327.038.362,95), a vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (euro 49.187.422,15), a vincoli formalmente attribuiti dall'Ente stesso (euro 7.791.992,70).

Il risultato di amministrazione nell'ultimo biennio ha avuto la seguente evoluzione:

| EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE | | | |
|---|-----------------|-----------------|-----------------|
| | 2015 | 2016 | 2017 |
| Risultato di amministrazione (+/-) | 272.451.112,67 | 38.606.894,13 | 74.997.399,04 |
| di cui: | | | |
| a) parte accantonata | 288.630.873,54 | 352.703.083,35 | 242.869.332,15 |
| b) Parte vincolata | 749.549.568,83 | 451.078.167,72 | 384.017.777,80 |
| c) Parte destinata a investimenti | | | |
| e) Parte disponibile (+/-) * | -765.729.329,70 | -765.174.356,94 | -551.889.710,91 |

Il risultato di amministrazione, confrontato con quello del 2015 e 2016 così come approvato con la deliberazione di G.R. n. 918/C del 03/12/2018, riscontra un miglioramento passando da euro -765.729.329,80 nel 2015 (di cui euro 166.764.376,12 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013) ad euro -765.174.356,94 (di cui euro 162.969.695,96 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013) ad euro -551.889.710,91 nel 2017 (di cui euro 162.969.695,96 quale Fondo accantonamento di liquidità ex D.L. 35/2013). Il decremento totale, pari ad euro 213.284.646,03 è anche il frutto *di una serie di revisione negli accantonamenti fatti sulla base di adeguamenti normativi e di un percorso di approfondimento di alcune partite contabili rimaste sospese negli anni precedenti*. Degli accantonamenti abbiamo già parlato nella parte che precede (i diversi fondi), per quanto attiene la loro composizione nel 2017.

Il totale, quale differenza positiva rispetto al 2016 e che incide sul risultato di amministrazione è pari ad euro 109.504.541,53 (decremento del Fondo Crediti di dubbia esigibilità per euro 27.989.317,30; incremento del fondo rischi per spese legali per euro 6.775.376,60;

incremento fondo rischi società partecipate euro 137.960,48; decremento Fondo Passività Potenziali per euro 88.428.561,31).

Per quanto attiene la copertura del disavanzo, tenuto conto che, come ribadito nelle premesse della presente relazione, l'Ente sta procedendo al riallineamento contabile a posteriori si invita l'Ente a predisporre ed approvare anche un piano di rientro del disavanzo di amministrazione da sottoporre al Consiglio Regionale nel pieno rispetto della normativa vigente.

Gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 61.449.490,76, come risulta dai seguenti elementi:

| RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA | | |
|---|--|-----------------------|
| | | |
| Gestione di competenza | | 2017 |
| Accertamenti di competenza | | 4.000.305.595,22 |
| Impegni di competenza | | 3.885.891.030,26 |
| SALDO AVANZO/DISAVANZO DI COMPETENZA | | 114.414.564,96 |
| Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in entrata al 01/01/2017 | | 79.676.276,46 |
| Fondo Pluriennale Vincolato iscritto in spesa al 31/12/2017 | | 132.641.350,66 |
| SALDO GESTIONE DI COMPETENZA | | 61.449.490,76 |

così dettagliati:

| DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA | | |
|---|------------|----------------------|
| | | |
| | 5 | 2017 |
| Riscossioni | (+) | 3.212.965.010,65 |
| Pagamenti | (-) | 3.068.638.307,45 |
| <i>Differenza</i> | <i>[A]</i> | 144.326.703,20 |
| fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio | (+) | 79.676.276,46 |
| fondo pluriennale vincolato spesa | (-) | 132.641.350,66 |
| <i>Differenza</i> | <i>[B]</i> | -52.965.074,20 |
| Residui attivi | (+) | 787.340.584,57 |
| Residui passivi | (-) | 817.252.722,81 |
| <i>Differenza</i> | <i>[C]</i> | -29.912.138,24 |
| Saldo avanzo/disavanzo di competenza | | 61.449.490,76 |

| Gestione di competenza | | 2016 |
|---|----------------|-----------------------|
| F.do Pluriennale Vincolato Entrata | + | 79.676.276,46 |
| Accertamenti | + | 4.000.305.595,22 |
| Impegni | - | 3.885.891.030,26 |
| F.do Pluriennale Vincolato Spesa | - | 132.641.350,66 |
| SALDO GESTIONE DI COMPETENZA | (+ 0 -) | 61.449.490,76 |
| Gestione dei residui | | |
| Maggiori residui attivi riaccertati (+) | | |
| Minori residui attivi riaccertati (-) | + | 62.752.652,16 |
| Minori residui passivi riaccertati (+) | - | 39.679.897,89 |
| SALDO GESTIONE RESIDUI | | -23.072.754,27 |
| Riepilogo | | |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016 | | 38.606.894,13 |
| SALDO GESTIONE COMPETENZA | | 61.449.490,76 |
| SALDO GESTIONE RESIDUI | | -23.072.754,27 |
| RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 | | 76.983.630,62 |

I saldi non coincidono a causa della differenza tra FPV in entrata riportata nel 2017 e FPV in spesa riportata nel 2016 pari a 1.986.231,58 (76.983.630,62-74.997.399,04)

Evoluzione risultato della gestione di competenza

| RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA | | | | |
|---|------|------------------------|------------------------|-----------------------|
| | | 2015 | 2016 | 2017 |
| Accertamenti di competenza | più | 3.935.423.458,38 | 3.907.223.365,18 | 4.000.305.595,22 |
| Impegni di competenza | meno | 4.241.703.280,55 | 4.065.953.403,35 | 3.885.891.030,26 |
| Saldo | | -306.279.822,17 | -158.730.038,17 | 114.414.564,96 |
| quota di FPV applicata al bilancio | più | | 23.192.260,98 | 79.676.276,46 |
| Impegni confluiti nel FPV | meno | 23.182.260,98 | 77.690.044,88 | 132.641.350,66 |
| saldo gestione di competenza | | -329.462.083,15 | -213.227.822,07 | 61.449.490,76 |

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Il quadro generale riassuntivo della gestione 2016 evidenzia il rispetto degli equilibri generali di bilancio di competenza e di cassa:

Relazione del Collegio dei Revisori dei conti al Rendiconto 2017

| QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO | | | | | |
|---|------------------|------------------|---|------------------|------------------|
| REGIONE ABRUZZO | | | | | |
| ENTRATE | ACCERTAMENTI | INCASSI | SPESE | IMPEGNI | PAGAMENTI |
| Fondo di cassa al 01/01/2016 | | 369.076.545,86 | | | |
| Utilizzo avanzo di amministrazione | 222.036.583,33 | | Disavanzo di amministrazione | 151.124.938,49 | |
| Fondo pluriennale vincolato di parte capitale | 65.001.061,95 | | | | |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente | 14.675.214,51 | | | | |
| Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perquativa | 2.827.822.407,60 | 2.630.494.334,09 | Titolo 1 - Spese correnti | 3.027.014.731,14 | 3.040.716.095,57 |
| Titolo 2 Trasferimenti correnti | 392.152.797,66 | 270.899.687,84 | F.do pluriennale vincolato di parte corrente | 42803252,31 | |
| Titolo 3 - Entrate extratributarie | 29.755.793,11 | 29.435.109,41 | | | |
| Titolo 4 - Entrate in conto capitale | 183.760.826,99 | 305.942.263,42 | Titolo 2 - Spese in conto capitale | 223.289.821,20 | 254.427.117,72 |
| | | | F. do pluriennale vincolato in c/capitale | 89838098,35 | |
| Titolo 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie | | | Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie | 1199999,99 | 1.199.999,99 |
| | | | | | |
| TOTALE ENTRATE FINALI | 3.433.491.825,36 | 3.236.771.394,76 | TOTALE SPESE FINALI | 3.384.145.902,99 | 3.296.343.213,28 |
| | | | | | |
| Titolo 6 - Accensione prestiti | | | Titolo 4 - Rimborso di prestiti | 67572708,07 | 67.572.708,07 |
| | | | | | |
| Titolo 9 - Entrate conto di terzi e partite di giro | 566.813.769,86 | 566.754.422,30 | Titolo 7 Spese per conto di terzi e partite di giro | 566813769,86 | 321.031.118,42 |
| Totale entrate dell'esercizio | | | Totale spese dell'esercizio | 4.018.532.380,92 | 3.684.947.039,77 |
| | | | | | |
| TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE | 4.302.018.455,01 | 4.172.602.362,92 | TOTALE COMPLESSIVO SPESE | 4.169.657.319,41 | 3.684.947.039,77 |
| | | | AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA | 132.361.135,60 | 487.655.323,15 |
| TOTALE A PAREGGIO | 4.302.018.455,01 | 4.172.602.362,92 | TOTALE A PAREGGIO | 4.302.018.455,01 | 4.172.602.362,92 |

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

| EQUILIBRIO BILANCIO | | COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI) |
|--|-----|--|
| Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti | (+) | 190.074.028,88 |
| Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente | (-) | 51.124.938,49 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata | (+) | 14.675.214,51 |
| Entrate Titoli 1 - 2 - 3 | (+) | 3.249.730.998,37 |
| Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (+) | 0,00 |
| Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 7.249.554,21 |
| Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata dei prestiti | (+) | 0,00 |
| Entrate per accensione di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti | (+) | 0,00 |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (+) | 0,00 |
| Spese Titolo 1.00 - Spese correnti | (-) | 3.027.014.731,14 |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) | (-) | 42.803.252,31 |
| Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 32.000.094,01 |
| Variazioni di attività finanziarie (se negativo) | (-) | 0,00 |
| Rimborso prestiti | (-) | 67.572.708,07 |
| <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i> | | 0,00 |
| <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> | | 0,00 |
| A) Equilibrio di parte corrente | | 241.214.071,95 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento | (+) | 31.962.554,45 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata | (+) | 65.001.061,95 |
| Entrate in conto capitale (Titolo 4) | (+) | 183.760.826,99 |
| Entrate Titolo 5,01,01 - Alienazioni di partecipazioni | (-) | 0,00 |
| Entrate per accensioni di prestiti (Titolo 6) | (+) | 0,00 |
| Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche | (-) | 0,00 |
| Entrate in conto capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti | (-) | 0,00 |
| Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili | (-) | 0,00 |
| Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti | (-) | 0,00 |
| Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale | (-) | 7.249.554,21 |
| Spese in conto capitale | (-) | 223.289.821,20 |
| Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) | (-) | 89.838.098,35 |
| Spese Titolo 2,04 - Altri trasferimenti in conto capitale | (+) | 32.000.094,01 |
| Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale | (-) | 1.199.999,99 |
| Disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto | (-) | 100.000.000,00 |
| Variazioni di attività finanziarie (se positivo) | (+) | 0,00 |
| B) Equilibrio di parte capitale | | -108.852.936,35 |
| Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie | (+) | 0,00 |
| Entrate Titolo 5.00 - Riduzione attività finanziarie | (+) | 0,00 |
| Spese Titolo 3.00 Incremento attività finanziarie | (-) | 1.199.999,99 |
| Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazione di partecipazioni | (-) | 0,00 |
| Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale | (+) | 1.199.999,99 |
| C) Variazioni attività finanziaria | | 0,00 |
| EQUILIBRIO FINALE D=A+B) | | 132.361.135,60 |
| Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a Statuto Ordinario | | |
| A) Equilibrio di parte corrente | | 241.214.071,95 |
| Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti | (-) | 190.074.028,88 |
| Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni | (-) | 0,00 |
| Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata la netto delle componenti vincolate derivanti dal riaccertamento ord. | (-) | 14.675.214,51 |
| Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione | (-) | 403.912.762,65 |
| Entrate 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN | (-) | 2.294.959.550,86 |
| Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione | (+) | 192.875.818,13 |
| Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord. | (+) | 33.050.002,72 |
| Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN | (+) | 2.552.107.209,67 |
| Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali | | 115.625.545,57 |

PAREGGIO DI BILANCIO:

La Legge n. 232/2016 (Legge di Stabilità 2017), stabilisce che ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, le regioni a statuto ordinario devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2017, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Ai fini della verifica del rispetto del pareggio di bilancio, le regioni allegano al rendiconto della gestione un prospetto, definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, concernente il rispetto del predetto saldo. Il prospetto non considera, tra le spese finali, gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

La Regione Abruzzo nel corso del 2017 non ha ceduto spazi finanziari a favore degli enti locali in quanto nessun ente ha manifestato la propria disponibilità a cedere spazi finanziari a favore degli locali richiedenti (Deliberazione di G.R. n. 253 del 16 maggio 2017)

Il Collegio allora in carica ha verificato che nel 2017 Regione Abruzzo rispettasse il disposto normativo del comma 495 dell'art.1 della Legge 232/2016 che recita: "495. Al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018 e 2019, sono assegnati alle regioni spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali, di cui all'articolo 10, comma 4, della legge 24 dicembre 2012, n. 243, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui."

Lo spazio attribuito a Regione Abruzzo ammonta ad € 15.812.894,74. Il Collegio, in occasione della sottoscrizione del "Prospetto per la certificazione della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2017" ha verificato la rispondenza dei dati certificati con quelli del bilancio dell'ente.

Il suddetto certificato è stato inviato dall'Ente al Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 03-04-2018

| |
|--|
| Allegato B - Modello 2C/17 |
| Saldo di bilancio 2017 (Art. 1, comma 463 e seguenti, della legge n. 232/2016) PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della verifica del rispetto degli obiettivi di saldo 2017 da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2018 REGIONE ABRUZZO VISTI i risultati della gestione di competenza finanziaria dell'esercizio 2017; VISTE le informazioni sul monitoraggio degli equilibri tra entrate e spese finali 2017 trasmesse da questo Ente all'apposito sito web |

| SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE: | | | |
|--|--|------------------------------------|-----------------------------|
| | | <i>Importi in migliaia di euro</i> | |
| RISULTATI 2017 | | dati di competenza finanziaria | dati di cassa (facoltativo) |
| A | FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI ENTRATA | 2.211 | |
| B+C+ D+E+ F | ENTRATE FINALI | 2.933.945 | 2.876.770 |
| G | TOTALE SPAZI FINANZIARI ACQUISITI | 15.813 | |
| H+I+ L | SPESE FINALI | 2.800.632 | 3.277.853 |
| M | TOTALE SPAZI FINANZIARI CEDUTI | 0 | |
| N | SPAZI ACQUISITI NON UTILIZZATI | 1.450 | |
| O | SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M-N) | 160.878 | -126.800 |
| P | OBIETTIVO DI SALDO | 62.435 | |
| Q | DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI NETTO E OBIETTIVO (Q=O-P) | 107.443 | -126.800 |

Sulla base delle predette risultanze si certifica che nell'esercizio 2017:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> | <i>è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali (Q è pari a 0 o positivo)</i> |
| <input type="checkbox"/> | <i>l'obiettivo di competenza finanziaria è stato conseguito lasciando spazi finanziari inferiori all'1% degli accertamenti delle entrate finali (1)</i> |
| <input type="checkbox"/> | <i>è stato conseguito anche il saldo di cassa tra entrate finali e spese finali di cui al comma 479, L. 232/2016 (Q è pari a 0 o positivo) (1)</i> |
| <input type="checkbox"/> | <i>non è stato conseguito l'obiettivo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali (Q è negativo - si applicano le sanzioni di cui al comma 475, L. 232/2016) (2)</i> |
| <input type="checkbox"/> | <i>il mancato conseguimento dell'obiettivo di competenza finanziaria è inferiore al 3% degli accertamenti delle entrate finali (si applicano le sanzioni di cui al comma 476, L. 232/2016) (1)</i> |
| <input type="checkbox"/> | <i>gli spazi di cui al comma 502, L. 232/2016 non sono stati interamente utilizzati (3)</i> |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <i>gli spazi destinati agli investimenti esigibili nel 2017 di cui ai commi 495 e 495-bis, L. 232/2016 sono stati interamente utilizzati (se non sono stati utilizzati si applicano le sanzioni di cui ai commi 475)</i> |
| <input type="checkbox"/> | <i>gli spazi acquisiti con le intese regionali o con il patto nazionale orizzontale non sono stati interamente utilizzati (l'ente non può beneficiare di spazi finanziari nell'esercizio 2018)</i> |
| <input checked="" type="checkbox"/> | <i>gli investimenti nuovi e aggiuntivi di cui al comma 140-bis, L. 232/2016 sono stati interamente realizzati (se non sono stati realizzati l'obiettivo è stato incrementato per la quota di investimenti non realizzati)</i> |

DATA

IL PRESIDENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Organo Revisione (1)

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

| INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI 2017 – DATI UFFICIALI – | |
|--|---|
| Periodo | GESTIONE COMPLESSIVA |
| | Decorrenza giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura (o richiesta equivalente di pagamento) e la data di pagamento |
| Indicatore annuale 2016 | 28 giorni |

| Riepilogo trimestri 2017 | | | |
|------------------------------|-----------|--|--|
| Indicatore 1° trimestre 2017 | 26 giorni | | |
| Indicatore 2° trimestre 2017 | 66 giorni | | |
| Indicatore 3° trimestre 2017 | 40 giorni | | |
| Indicatore 4° trimestre 2017 | 19 giorni | | |

Per l'anno 2017 l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali, che in base all'art. 9 del DPCM 22 settembre 2014 è la media dei giorni effettivi intercorrenti tra le date di scadenza delle fatture emesse e le date di pagamento dei fornitori, relativo sia alla gestione ordinaria che a quella sanitaria della Regione è pari a 28 giorni così come risulta dal sito della Regione Abruzzo.

5. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

“Il Principio contabile applicato concernente la contabilità economico – patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria” allegato n. 4/3 del D.Lgs. 118/2011 chiarisce che la contabilità economico-patrimoniale svolge una funzione di affiancamento della contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, al fine di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

La rilevazione dei fatti gestionali che danno luogo a ricavi e costi in base al principio della “competenza economica” si basa sull'assunto per cui l'effetto delle operazioni di scambio (beni e servizi) deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi incassi e pagamenti.

Dal principio della competenza economica deriva che i componenti economici positivi devono

essere correlati ai componenti economici negativi (costi e spese dell'esercizio). La rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario sia sotto il profilo economico patrimoniale prevede che la dimensione finanziaria dei fatti gestionali misurabili in termini economici sia costituita dalle rilevazioni della contabilità finanziaria.

Secondo quanto indicato nei principi, nel corso dell'esercizio, rispettando i diversi criteri di competenza, i ricavi/proventi sono rilevati al momento dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri al momento della liquidazione delle spese, salvo i costi derivanti da trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) e le spese derivanti da capitoli di bilancio inseriti nel perimetro della Gestione Sanitaria Accentrata, che sono rilevati al momento dell'impegno delle spese.

L'adozione del piano dei conti integrato, di cui all'articolo 4 del D.Lgs. 118/2011, costituito dall'elenco delle articolazioni delle unità elementari del bilancio finanziario gestionale e dei conti economico-patrimoniali, ha permesso alla Regione Abruzzo di realizzare l'integrazione tra la contabilità finanziaria ed economica.

Le scritture in partita doppia che rispondono alle regole della contabilità economico-patrimoniale devono essere adeguate per avvicinare il più possibile la competenza finanziaria alla competenza economica. Alcune operazioni previste dalla contabilità finanziaria hanno l'impatto "automatico" in contabilità economico-patrimoniale. Tuttavia, in particolare per due situazioni è evidente la prevalenza del principio di competenza finanziaria su quello di competenza economica:

- le rimodulazioni di accertamenti e di impegni, in particolare quelle su residui, che pesano inevitabilmente sulle componenti straordinarie del conto economico. Per esempio, l'economia su un residuo passivo altro non è che un'insussistenza del passivo: il costo è stato sostenuto negli anni precedenti (per quei costi la cui rilevazione parte dall'impegno); nell'esercizio emerge invece che il debito non ha semplicemente più ragione di esistere.
- Il riaccertamento dei residui passivi. Al punto 6 dell'allegato 4/2 relativo alla contabilità finanziaria si prevede esplicitamente che *"possono essere considerate esigibili, e quindi liquidabili [...] le spese impegnate nell'esercizio precedente, relative a prestazioni o forniture rese nel corso dell'esercizio precedente, le cui fatture pervengono nei due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio"* a meno che il dirigente non dichiari, sotto la propria responsabilità, la loro liquidabilità oltre i due mesi indicati. L'aver posto un limite temporale in contabilità finanziaria serve alla precisa esigenza di imputare gli impegni secondo la corretta competenza finanziaria "potenziata". Il problema è che, in un sistema integrato di scritture dove la stessa operazione impatta su entrambe le contabilità, la liquidabilità così espressa di fatto "costringe" l'imputazione dei costi al conto economico per competenza finanziaria, non economica.

E' appena il caso di precisare che la Regione Abruzzo redigeva il solo conto del patrimonio e per adeguarsi alle esigenze informative richieste dal citato principio contabile 4/3 e dal D.Lgs.

118/2011, in occasione del Rendiconto 2016 (vedi relazione del Collegio al rendiconto 2016) è stato elaborato il primo Stato Patrimoniale di apertura sulla base della situazione rappresentata dal conto del patrimonio dell'esercizio precedente, con applicazione diretta dei principi contabili dell'armonizzazione riferiti alla classificazione delle voci del patrimonio. In merito ai criteri di valutazione l'operazione è stata rinviata alle risultanze dell'esercizio 2017.

“Come previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale (punto 9.2), nel corso dell'esercizio 2017, sono state registrate, tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale, eventuali componenti del patrimonio non rilevate nel primo stato patrimoniale di apertura”. Ci si riferisce ad una unica posizione relativa all'inserimento nel conto “Fabbricati ad uso scolastico” della “Casa dello studente” per euro 583.811,55 non rilevato nell'anno 2016 (pag. 73 della Relazione al rendiconto 2017).

Alla integrazione evidenziata sono state aggiunte rivalutazioni/svalutazioni evidenziate nella tabella inserita alla pagina 74 della Relazione al Rendiconto 2017 e che hanno portato ad un incremento del patrimonio netto di euro 2.488.191,54.

I valori iscritti all'Attivo e al Passivo Patrimoniale possono essere così sintetizzati:

| STATO PATRIMONIALE | | | |
|---|--------------------------|-----------------------|--------------------------|
| Attivo | 01/01/2017 | Variazioni | 31/12/2017 |
| Immobilizzazioni immateriali | 5.095.046,24 | 5.848.207,03 | 10.943.253,27 |
| Immobilizzazioni materiali | 134.739.964,82 | 1.532.345,88 | 136.272.310,70 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 262.574.130,21 | 20.472.715,22 | 283.046.845,43 |
| Totale immobilizzazioni | 402.409.141,27 | 27.853.268,13 | 430.262.409,40 |
| Rimanenze | | | 0,00 |
| Crediti | 1.924.055.229,16 | 162.016.939,31 | 2.086.072.168,47 |
| Altre attività finanziarie | 56.280,00 | 7.500,00 | 63.780,00 |
| Disponibilità liquide | 369.076.545,86 | 118.578.777,29 | 487.655.323,15 |
| Totale attivo circolante | 2.293.188.055,02 | 280.603.216,60 | 2.573.791.271,62 |
| Ratei e risconti | | | 0,00 |
| | | | 0,00 |
| Totale dell'attivo | 2.695.597.196,29 | 308.456.484,73 | 3.004.053.681,02 |
| Passivo | | | |
| Patrimonio netto | -1.546.569.008,49 | 305.775.459,71 | -1.240.793.548,78 |
| Fondo rischi e oneri | 138.493.731,61 | -81.515.223,93 | 56.978.507,68 |
| Trattamento di fine rapporto | | | |
| Debiti | 3.567.626.736,55 | 96.634.046,05 | 3.664.260.782,60 |
| Ratei, risconti e contributi agli investimenti | 536.045.737,62 | -12.437.798,10 | 523.607.939,52 |
| | | | 0,00 |
| Totale del passivo | 2.695.597.197,29 | 308.456.483,73 | 3.004.053.681,02 |
| Conti d'ordine | 132.641.350,66 | | 132.641.350,66 |

Immobilizzazioni

Il principio applicato alla contabilità economico-patrimoniale stabilisce che gli elementi patrimoniali, destinati a essere utilizzati durevolmente dall'ente, vengano iscritti tra le immobilizzazioni e che la condizione per tale iscrizione sia il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Con il decreto ministeriale 20 maggio 2015 il principio contabile Allegato 4/3 al D.Lgs. 118/2011 stabilisce: *“Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria”* ha chiarito al punto 4.18 che *“ Oltre ai beni in locazione, sono considerati “ beni di cui un ente si avvale”, anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge”*.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti del patrimonio immobiliare e dei terreni sono riportati al costo di acquisto oppure al valore catastale per i beni non acquistati o dal costo di acquisto non più rinvenibile, così come determinato dal servizio patrimonio immobiliare e servizio della gestione dei beni mobili. Il Fondo di ammortamento cumulato è dato dal tempo trascorso dal primo utilizzo e della vita media per ogni bene.

Ai fini del calcolo dell'ammortamento il valore del terreno sottostante gli immobili è stato scomputato dal valore del fabbricato. Per contabilizzare separatamente il valore dei fabbricati dal valore delle aree occupate dalla costruzione e di quelle che ne costituiscono pertinenza, laddove non desumibile dagli atti di provenienza, si è considerata l'incidenza delle aree sopra descritte pari al 20% del valore totale.

L'ammortamento è stato quindi calcolato con esclusivo riferimento al valore dei fabbricati in quanto il principio contabile non prevede l'ammortamento del terreno sottostante.

BENI MOBILI:

Si è proceduto sulla base di una ricognizione inventariale già esistente, tenendo conto del costo di acquisto o in mancanza del dato, del valore stimato.

Per i beni mobili ammortizzabili del fondo ammortamento cumulato nel tempo, in relazione al momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene.

Non sono stati ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati.

Non sono stati ricompresi i beni di importo inferiore a 516 euro (Dalla Relazione al Rendiconto pag. 75)

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:

Per questa tipologia di cespiti sono valutate con il metodo del patrimonio netto da parte dell'apposito servizio del dipartimento Risorse preposto distinguendo tra le partecipazioni da iscrivere tra le immobilizzazioni finanziarie e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Per queste ultime si sono prese in considerazione quelle con una quota di partecipazione al Capitale sociale inferiore al 20%.

Crediti

I crediti nell'attivo circolante sono indicati al netto del fondo svalutazione crediti, al fine di esprimere il loro presumibile valore di realizzo, come richiamato nell'Allegato A/3 del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale. La voce corrisponde all'importo complessivo dei residui attivi al 31 dicembre 2017.

Disponibilità liquide

Gli importi coincidono con i conti della Tesoreria (gestione ordinaria e gestione sanità).

Patrimonio netto

Il Collegio rilevava nella relazione al Rendiconto 2016 le risultanze contabili negative del patrimonio netto al 31-12-2016 e di conseguenza al 01-01-2017, rinviando ad una verifica con il Rendiconto 2017 per le necessarie riclassificazioni. Come evidenziato sono state operate nuove iscrizioni dell'attivo (una) e soprattutto si è proceduto a rivalutazioni e svalutazioni che hanno determinato un incremento del netto patrimoniale di euro 2.488.191,54 appostato, quale riserva da rivalutazione, nel patrimonio netto alla voce "Riserve da capitale".

| VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO | | |
|--|----------|-----------------------|
| | più/meno | importo |
| Risultato economico dell'esercizio | Più | 302.703.456,60 |
| Rivalutazione dei beni immobili da parte del servizio gest. Beni patrim. | più | 2.488.191,54 |
| Inserimento cespiti non rilevato nel 2016 | più | 583.811,55 |
| con il metodo del patrimonio netto | | |
| | | |
| variazione al patrimonio netto | | 305.775.459,69 |

| PATRIMONIO NETTO | importo |
|---|--------------------------|
| I Fondo di dotazione | -1.713.687.497,05 |
| II Riserve | 170.190.491,67 |
| a da risultati economici di esercizi precedenti | 92.193.566,58 |
| b da capitale (rivalutazioni) | 2.488.191,55 |
| c da permessi a costruire | 0,00 |

| | |
|---|--------------------------|
| d riserve indisponibili per beni demaniali e patr.. indisponibili e per i beni culturali. | 75.508.733,53 |
| e. altre riserve indisponibili | 0.,00 |
| III Risultato economico dell'esercizio | 302.703.456,60 |
| Totale patrimonio netto | -1.240.793.548,78 |

PASSIVO

Fondi per Rischi ed Oneri

Fondi per rischi ed oneri equivalenti alle somme accantonate nell'avanzo di amministrazione, salvo il fondo svalutazione crediti (che riduce direttamente poste dell'attivo).

| | |
|--|----------------------|
| Fondo passività potenziali al 31/12/2017 | 5.525.828,55 |
| Fondo perdite società partecipate | 5.786.129,02 |
| Fondo rischi passività da contenzioso | 45.666.550,11 |
| Totale | 56.978.507,68 |

Debiti

Il totale dei debiti è pari ad euro 3.664.260.782,60 e costituiscono obbligazioni a pagare una determinata somma a scadenze prefissate. In bilancio sono rappresentati nella classe D) "debiti" del passivo patrimoniale. L'importo indicato comprende:

1. **debiti da finanziamento** per un totale di **euro 1.964.210.732,61** (prestiti obbligazionari per euro 912.614.420,00, v/ altre amministrazioni pubbliche per euro 844.654.914,50, verso altri finanziatori per euro 206.941.398,11).
2. **debiti verso fornitori per euro 92.865.791,94;**
3. **acconti** (no)
4. **debiti per trasferimenti e contributi** per un totale di **euro 1.198.324.420,46** (altre amministrazioni pubbliche per euro 1.166.285.499,35, imprese controllate per euro 3.696.102,36, imprese partecipate per euro 750.000,00, altri soggetti per euro 27.592.818,75);
5. **altri debiti** per euro **408.859.837,59** (tributari per euro 603.433,73, verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale 703.190,27, per attività svolta per c/terzi euro 10.492,01, verso altri per euro 407.542.721,58).

Debiti v/fornitori, per trasferimenti, contributi ed altri debiti: si tratta dell'importo dei residui passivi, al netto dei "debiti da anticipazioni sanità della tesoreria statale" pari a € 681.685.128,54 e dei "debiti per flussi periodici netti scambiati" per € 325.790,84 ricompresi nei debiti da finanziamento

Ratei e risconti passivi

Non sono stati rilevati i ratei passivi per la produttività del personale. In base a quanto previsto dal principio contabile applicato (all.4/2 del D.Lgs.n.118/11) si ritiene che la suddetta spesa del personale debba essere considerata un rateo passivo; si invita pertanto l'Ente al rispetto del suddetto principio contabile.

Tabella dei risconti:

| Descrizione | Importo |
|--|-----------------------|
| Fondo pluriennale vincolato per spesa corrente | 42.803.252,31 |
| Fondo pluriennale vincolato per spesa capitale | 89.838.098,35 |
| Totale FPV | 132.641.350,66 |
| Accantonamento residui perenti | 6.948.811,06 |
| Accantonamenti per vincoli di legge e principi contabili | 49.187.422,15 |
| Accantonamenti da trasferimenti | 327.038.362,95 |
| Altri accantonamenti per vincoli attribuiti all'Ente | 7.791.992,70 |
| Tota0.le | 523.607.939,52 |

A tale riguardo il Collegio rileva che poiché l'FPV non è una posta contabile che ha rilevanza nella contabilità economico-patrimoniale, non appare corretto procedere al suo risconto se non per le sole entrate che hanno generato l'FPV e che sono vincolate alla corrispondente spesa reimputata.

Il Fondo Pluriennale Vincolato invece, in quanto accantonamento di risorse per impegni che si renderanno esigibili negli esercizi successivi, genera esclusivamente scritture tra i conti d'ordine come peraltro correttamente riportato alla pagina 86 della Relazione al Rendiconto.

Nel **Conto Economico** della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

| CONTO ECONOMICO | | | |
|---|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| | Anno 2017 | Anno 2016 | Variazioni |
| A componenti positivi della gestione | 3.398.513.458,71 | 3.256.305.839,64 | 142.207.619,07 |
| B componenti negativi della gestione | 3.141.498.020,88 | 3.348.389.618,37 | -206.891.597,49 |
| Risultato della gestione | 257.015.437,83 | -92.083.778,73 | 349.099.216,56 |
| C Totale Proventi ed oneri finanziari | -59.260.848,51 | -61.993.903,91 | 2.733.055,40 |
| proventi finanziari | 14083,01 | 74.445,53 | -60.362,52 |
| oneri finanziari | 59274931,52 | 62.068.349,44 | -2.793.417,92 |
| D Totale Rettifica di valore attività finanziarie | 3.141.410,53 | -229.022,79 | 3.370.433,32 |
| Rivalutazioni | 4.567.588,82 | 950.415,45 | 3.617.173,37 |
| Svalutazioni | 1.426.178,29 | 1.179.438,24 | 246.740,05 |
| E Totale Proventi e oneri straordinari | 106.507.308,67 | 250.491.810,03 | -143.984.501,36 |
| proventi straordinari | 204.407.842,79 | 313.996.837,81 | -109.588.995,02 |
| oneri straordinari | 97.900.534,12 | 63.505.027,78 | 34.395.506,34 |
| | | | 0,00 |
| Risultato prima delle imposte | 307.403.308,52 | 96.185.104,60 | 211.218.203,92 |
| Imposte | 4699851,92 | 3.991.538,02 | 708.313,90 |
| Risultato d'esercizio | 302.703.456,60 | 92.193.566,58 | 210.509.890,02 |

La redazione del Conto Economico è conforme allo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 e è il primo anno in cui riporta il confronto con l'esercizio precedente, con il riscontro positivo di quanto osservato dal collegio nella relazione al rendiconto 2016.

L'analisi dettagliata delle diverse voci del Conto Economico è riportata nella Relazione al Rendiconto dalla pagina 87 alla pagina 90.

INDEBITAMENTO

Si premette che il Collegio ha preso in considerazione esclusivamente l'indebitamento con oneri a carico della Regione, tralasciando quello attivato e/o in essere con oneri a carico dello Stato, che, com'è noto, non incide sulla capacità giuridica di indebitamento regionale.

La normativa vigente impone alle regioni, a partire dal 2016, di poter ricorrere all'indebitamento esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dall'art. 10 della L. 243/2012; le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

I CONTRATTI FINANZIARI DERIVATI

A fronte di due titoli obbligazionari a tasso variabile emessi dalla Regione Abruzzo il 20 dicembre 2002 ed il 25 novembre, con rimborso del capitale in una sola soluzione alla scadenza, con un debito nominale rispettivamente di euro 493.000.000 il primo titolo, definito BOR 493M, e pari ad

euro 250.000 il secondo titolo definito BOR 250M, sono state strutturate due operazioni in derivati:

1. SWAP 493M la quale prevede quattro controparti bancarie (BNL, Deutsche Bank, UBS e Ciigroup);
2. SWAP 250MLA la quale prevede la sola controparte Dexia Crediop.

L'obiettivo è offrire una copertura alle fluttuazioni del tasso variabile delle passività sottostanti e due alla tipologia degli swap di ammortamento, finalizzati a costituire l'accantonamento necessario al rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza dei prestiti obbligazionari. A fine 2017 il *fair value* complessivo (dato dal prezzo che la Regione dovrebbe pagare nel caso in cui intendesse estinguere anticipatamente tutte le posizioni in essere) è negativo per euro 782.776.995,67. Questo dato dimostra che anche per gli esercizi successivi vi sarà una significativa incidenza negativa di tali contratti sulla gestione finanziaria della Regione.

Il Collegio ha riscontrato la seguente dinamica in relazione al rispetto dei limiti di indebitamento:

| Vincolo di indebitamento (quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento) | 2015 |
|--|------------------|
| A) Entrata titolo I | 2.905.477.260,00 |
| B) Entrate titolo I vincolate | 2.340.648.649,10 |
| C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette) | 564.828.610,10 |
| D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato) | 112.965.722,18 |
| E) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità) | 155.358.647,00 |
| F) totale mutui e altre forme di indebitamento autorizzati con il bilancio d'esercizio | 396.176.134,70 |
| somma disponibile per ammortamento nuovi mutui | - 42.392.924,82 |
| Schema costruito in analogia alla Tabella 8.11 del Questionario della Corte dei Conti | |

| Vincolo di indebitamento (quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento) | 2016 |
|---|------------------|
| A) Entrata titolo I | 2.950.218.542,70 |
| B) Entrate titolo I vincolate comprensivo del Fondo TPL | 2.376.771.680,00 |
| C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette) | 573.446.862,70 |
| D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato, 25% del titolo I depurato per l'anno 2011) | 114.689.372,54 |
| E) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità) | 137.630.500,28 |
| G) contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento | 1.172.001,40 |
| H) ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento a | |

| | |
|---|------------------------|
| carico del bilancio regionale | 9.057.763,87 |
| Somma disponibile per ammortamento nuovi mutui M=D-E-F+G+H | - 12.711.362,47 |

| Vincolo di indebitamento (quota capitale e quota interesse dei mutui in ammortamento) | 2017 |
|---|-----------------------|
| A) Entrata titolo I | 3.018.952.951,44 |
| B) Entrate titolo I vincolate comprensivo del Fondo TPL | 2.432.516.499,83 |
| C) ammontare del titolo I dell'entrata su cui calcolare l'indebitamento (entrate tributarie nette) | 586.436.451,61 |
| D) rata massima destinabile ad ammortamento di mutui (20% del titolo I depurato, 25% del titolo I depurato per l'anno 2011) | 117.287.290,32 |
| E) totale mutui e altre forme di indebitamento in ammortamento (annualità) | 126.060.114,00 |
| F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso | 5.177.806,00 |
| G) contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento | 0,00 |
| H) ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento a carico del bilancio regionale | 0,00 |
| I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento | 1.172.001,40 |
| L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento | 9.057.674,00 |
| Somma disponibile per ammortamento nuovi mutui M=D-E-F+G+H | -3.720.954,28 |

SPESA SANITARIA

Il decreto legislativo n. 118/2011 (modificato dal D.Lgs 126/2014) ha introdotto disposizioni che hanno ridisegnato le regole con l'obiettivo di armonizzare le rilevazioni contabili delle aziende del SSN.

L'art. 20 del D.Lgs 118/2011 stabilisce: *"Nell'ambito del Bilancio regionale le regioni devono garantire un'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento del proprio servizio sanitario"* ciò al fine di consentire la confrontabilità immediata fra le entrate e le spese sanitarie, iscritte in bilancio e le risorse indicate negli atti di determinazione del fabbisogno sanitario regionale standard e di individuazione delle correlate fonti di finanziamento, nonché un'agevole verifica delle ulteriori risorse rese disponibili dalle regioni per il finanziamento del medesimo servizio sanitario regionale per l'esercizio in corso.

Come stabilito dall'art. 22 del D.lgs 118/2011, la Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) ha precise funzioni e responsabilità attinenti alla Gestione finanziaria e contabile delle risorse destinate al sistema sanitario regionale.

Il finanziamento della spesa sanitaria è determinato dalle leggi di stabilità nazionali, le quali stabiliscono annualmente e per il triennio di riferimento (2017-2019) le risorse per il SSN, anche a seguito degli accordi sanciti tra Stato e Regioni.

Il D.Lgs n. 56/2000 ha eliminato alcuni trasferimenti erariali a favore delle Regioni a Statuto ordinario, cioè quelli relativi al finanziamento della spesa sanitaria, sia di parte corrente che di parte capitale, stabilendo quali fonti di finanziamento:

- a) Compartecipazione regionale all'IVA (vedi art. 4);

- b) Quota dell'addizionale regionale all'IRPEF – aliquota base 1,23% (l'art. 28 D.L. 201/2011 convertito con modificazioni dalla L. n. 214/2011 ha innalzato l'aliquota dell'addizionale regionale all'IRPEF dello 0,33% portandola dal precedente 0,9% all'1,23% con decorrenza 2011);
- c) L'IRAP al netto della quota corrispondente all'ex fondo perequativo di cui all'art. 3 della legge 549/95.

A questi finanziamenti si aggiungono le entrate proprie.

Le modalità di erogazione alle Regioni del finanziamento della spesa sanitaria sono stabilite dall'art. 77 - quater del D.L. 112/2008 convertito nella L.n.133/2008 e dalla L. 23/12/2009 n. 191 art. 2 comma 68 lett. b) che autorizzano l'erogazione anticipata del finanziamento del SSR nella misura del 97% delle somme dovute a titolo di finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario (con la possibilità di incremento al 98% e 99%) compatibilmente con gli obblighi di finanza pubblica e stante il rispetto di tutti gli adempimenti.

Quando le somme cumulativamente trasferite a titolo IRAP addizionale all'IRPEF e compartecipazione all'IVA non coprono il finanziamento della spesa sanitaria intervengono le anticipazioni di Tesoreria Statale.

Il sistema di finanziamento pubblico del settore sanitario nazionale si basa essenzialmente su risorse provenienti dalla fiscalità generale.

Le spese autorizzate da Leggi regionali per finanziamento regionale aggiuntivo nella sanità sono effettuate sul conto di tesoreria intestato alla gestione sanitaria

La regione trasferisce, secondo i pagamenti effettuati, le risorse di cassa dal conto di tesoreria ordinario al conto della gestione sanitaria, anche in considerazione delle esigenze di liquidità.

In merito alle verifiche sulla riconciliazione dei dati della gestione accentrata con le risultanze del bilancio finanziario, è opportuno sottolineare come sia ancora mancante un decreto ministeriale che definisca le procedure da utilizzare e i punti di riconciliazione da garantire. Le casistiche applicative del Titolo II del D.Lgs 118/2011 emanate dal Ministero (con DM del 17/9/2012 e ss.mm.ii.) non normano questo tema.

Il Rendiconto generale della Regione Abruzzo dell'esercizio 2017 conferma come la spesa sanitaria costituisca la componente principale della spesa regionale. I dati sono riportati nella Relazione allegata al Rendiconto nelle pagine 21 – 25.

5. SPESA DEL PERSONALE

L'organo di revisione ha provveduto ad accertare, nel corso delle proprie verifiche, che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Si premette che: La Giunta ha definito le norme fondamentali riguardanti l'organizzazione del personale nella LR 77/99 e ss.mm.ii.;

La LR 32/2015 ha individuato le procedure relative al passaggio delle funzioni non fondamentali (e del relativo personale) dalle Provincie alla Regione in attuazione della Legge 56/2014 (cd. Legge Del Rio). Questo ha comportato un accrescimento della spesa di personale nel 2016 e di conseguenza nel 2017 sebbene l'art. 1, comma 424 legge di stabilità 2015 della LR 32/2015 prevede che la spesa relativa al trattamento economico del personale delle provincie trasferito non rileva ai fini del limite di cui all'art. 1, commi 557 e segg. Legge 296/2006: le azioni regionali tese a ridurre l'impatto dell'onere del personale trasferito hanno riguardato la cessazione dei trasferimenti erogati dalla regione alle provincie per il personale ad esse trasferito nel 2002 (Fondo Unico per il decentramento amministrativo) e la copertura del maggior costo derivante dal trasferimento del personale con le risorse destinate alla programmazione delle assunzioni regionali.

Il personale trasferito ha riguardato 204 unità di categoria e n. 2 dirigenti; si è concluso con l'assegnazione alle varie strutture in due diverse date: con la DGR 144/2016 a far data dal 01/04/2016 per n. 159 unità e DGR 670/2016 a far data dal 04/11/2016 per n. 47 unità. Nel corso del 2017 n. 7 unità di categoria sono andate in pensione per cui al 31-12-2017 il personale trasferito è rimasto a 199 unità, di cui 197 di categoria e n. 2 dirigenti.

Verifica del contenimento delle spese di personale

La spesa di personale sostenuta nel 2016, pari ad euro 70.293.531,02, rientra nei limiti di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006. Infatti il valore medio dell'impegnato definitivo nel triennio 2011-2013 è pari ad euro 81.767.766,45, come risulta dal prospetto che segue:

| | Media 2011/2013 | rendiconto 2017 |
|---|----------------------|----------------------|
| Spese macroaggregato 101 | 86.162.208,59 | 72.212.805,21 |
| Spese macroaggregato 103 | 0,00 | 0,00 |
| Irap macroaggregato 102 | 5.075.989,46 | 4.731.096,20 |
| Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo | | |
| Altre spese: da specificare..... | | |
| Altre spese: da specificare..... | | |
| Altre spese: da specificare..... | | |
| Totale spese di personale (A) | 91.238.198,05 | 76.943.901,41 |
| (-) Componenti escluse (B) | 9.470.431,60 | 9.960.434,87 |
| (=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B | 81.767.766,45 | 66.983.466,54 |
| (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562 | | |

| MEDIA TRIENNIO 2011 - 2013 | |
|-----------------------------------|----------------------------|
| | Rendiconto 2017 |
| Spesa 2011 | 85.706.130,73 |
| Spesa 2012 | 81.767.243,20 |
| Spesa 2013 | 77.829.925,43 |
| SPESA MEDIA | 81.767.766,45 |
| Spesa 2017 | 66.983.466,54 |
| Spesa in percentuale del limite | 81,92 |
| Minor spesa | 14.784.299,91 |
| Minor spesa in % | 18,08 |

| Le componenti <u>considerate</u> per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti | | |
|---|---|----------------------|
| | | importo |
| 1 | Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato | 53.764.463,99 |
| 2 | Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente | 0,00 |
| 3 | Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile | 220.372,21 |
| 4 | Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili | 7.020,00 |
| 5 | Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto | 0,00 |
| 6 | Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL | 0,00 |
| 7 | Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL | 0,00 |
| 8 | Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL | 0,00 |
| 9 | Spese per personale con contratto di formazione lavoro | 0,00 |
| 10 | Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori | 12.697.930,26 |
| 11 | Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate | 0,00 |
| 12 | Quote annue accantonamento TFR o altra ind. Fine servizio | 2.000.161,00 |
| 13 | IRAP | 4.731.096,20 |
| 14 | indennizzo | 1.455.392,00 |
| 15 | Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando | 1.897.543,91 |
| 16 | Spese per la formazione e rimborsi per le missioni | 169.921,84 |
| 17 | Altre spese (specificare): personale trasferito dalle province | 0,00 |
| | Totale | 76.943.901,41 |

| Le componenti <u>escluse</u> dalla determinazione della spesa sono le seguenti | | |
|--|---|---------------------|
| | | importo |
| 1 | Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati | 0,00 |
| 2 | Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno | 0,00 |
| 3 | Spese per la formazione e rimborsi per le missioni | 169.921,84 |
| 4 | Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate | 0,00 |
| 5 | Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi | 0,00 |
| 6 | Spese per il personale appartenente alle categorie protette | 2.556.131,53 |
| 7 | Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici | |
| 8 | Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada | |
| 9 | Incentivi per la progettazione | |
| 10 | Incentivi recupero ICI | |
| 11 | Diritto di rogito | |
| 12 | Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25) | |
| 13 | Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007 | |
| 14 | Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012) | |
| 15 | Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012 | |
| 16 | Altre spese escluse ai (personale trasferito dalle Province) | 7.234.381,50 |
| | Totale | 9.960.434,87 |

È stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 20-06-2018 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2017 e certificato il 20-09-2018.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2017 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

| Negli ultimi tre esercizi sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio | | | |
|---|------------------|------------------|------------------|
| | 2015 | 2016 | 2017 |
| Dipendenti (rapportati ad anno) | 1.417 | 1.426 | 1.347 |
| spesa per personale | 78.638.367,00 | 78.617.076,00 | 76.220.184,00 |
| spesa corrente | 3.334.982.504,26 | 3.149.937.142,45 | 3.027.014.731,14 |
| Costo medio per dipendente | 55.496,38 | 55.131,19 | 56.585,14 |
| incidenza spesa personale su spesa corren | 2,36% | 2,50% | 2,52% |

Contrattazione integrativa

Il Collegio ha espresso in data 30 novembre 2017 il proprio parere in merito alla contrattazione integrativa 2017 del personale del comparto (delibera di G.R. n. 732 del 06 dicembre 2017 oltre che della dirigenza in data 14 dicembre 2017 (delibera di G.R. n. 788 del 20 dicembre 2017)

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

| CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA | | | |
|---|----------------------------|----------------------------|----------------------------|
| | Rendiconto 2015 | Rendiconto 2016 | Rendiconto 2017 |
| Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche | 13.944.673,72 | 13.944.673,72 | 13.944.674 |
| Risorse variabili | 2.605.880,00 | 2.180.781,58 | 1.074.784 |
| (-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis | -1.478.461,37 | -2.142.054,64 | -2.168.744 |
| (-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni | | | |
| Totale FONDO | 15.072.092,35 | 13.983.400,66 | 12.850.714,00 |
| Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012) Incentivi | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Percentuale Fondo su spese intervento 01 | 17,9214% | 17,9214% | 17,9214% |
| CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DIRIGENTI | | | |
| | Rendiconto 2015 | Rendiconto 2016 | Rendiconto 2017 |
| Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche | 6.058.520,00 | 6.105.821,19 | 6.142.164,00 |
| Risorse variabili | 1.483.644,00 | 1.406.343,03 | 1.370.000,00 |
| (-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis | -1.850.328,37 | -1.839.615,44 | -1.839.615,00 |
| Totale FONDO | 5.691.835,63 | 5.672.548,78 | 5.672.549,00 |
| Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012) Incentivi | 0,00 | 0,00 | |
| Percentuale Fondo su spese intervento 01 | 6,7678% | | |

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2017 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa.

L'art. 1 comma 557-quater afferma che "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il **contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione**".

Con nota 73024 del 16/09/2014 Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, R.G.S., Isp. Generale per la Finanza delle Pubbliche Amministrazioni – ufficio V, ha chiarito che "ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione", quindi con riferimento agli esercizi 2011, 2012 e 2013.

Per la Regione Abruzzo, a partire dal 2014, il limite è costituito dalla media del triennio 2011/2013 che è pari ad euro 81.767.766,45.

6. ORGANISMI PARTECIPATI

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Pescara;
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Teramo;
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Chieti;
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Lanciano;
- Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di L'Aquila;
- Azienda Regionale per le Attività Produttive;
- Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di L'Aquila;
- Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Teramo;
- Azienda per il Diritto agli Studi Universitari di Chieti;
- Agenzia Sanitaria Regionale;
- Agenzia Regionale per l'Informatica e la Committenza;
- Agenzia Regionale per la Tutela dell'Ambiente;
- C.R.U.A. - Centro di Ricerca Unico d'Abruzzo;
- Consorzio Ente Porto di Giulianova;
- CODEMM Consorzio Didattico per gli Ecosistemi Montani e Marginali;
- Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta "Torre del Cerrano";
- Consorzio Ente Lanciano – Fiera.

Rispetto all'anno precedente è stato inserito la società CRUA e tolte le società Consorzio Industriale Chieti – Pescara e C.R.A.B. Consorzio Ricerche Applicate alla Biotecnologia.

Si evidenzia che il Consiglio Regionale e l' Agenzia Sanitaria Regionale sono dotati di autonomia gestionale e contabile, mentre sono privi di personalità giuridica e come tali confluiscono nel Rendiconto consolidato.

I bilanci e i rendiconti sono riportati nel sito di ciascun ente all'indirizzo riportato alla pagina della Relazione.

ELENCO DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTE DALLA REGIONE ABRUZZO

| | Società/organismo partecipato | Forma giuridica | Capitale sociale | Quota di partecipazione detenuta dalla Regione |
|---|--|--|-------------------------|---|
| Società Partecipate | T.U.A. S.p.A. | Società per azioni | 39.000.000,00 | 100,00% |
| | S.A.G.A. S.p.A. | Società per azioni | 3.130.061,16 | 99,995% |
| | FIRA S.p.A. | Società per azioni | 5.100.000,00 | 100,00% |
| | Abruzzo Sviluppo S.p.A. | Società per azioni | 100.565,00 | 100,00% |
| | Circolo Nautico Vallonchini S.r.l. | Società a responsabilità limitata | 462.665,00 | 10,70% |
| | Majella S.p.A. | Società per azioni | 900.000,00 | 30,00% |
| | Centro Agro Alimentare La Valle della Pescara S.c.r.l. | Società consortile a responsabilità limitata | 7.367.821,03 | 92,18% |
| | Centro Ceramico Castellano s.c.r.l. | Società consortile a responsabilità limitata | 166.515,00 | 30,63% |
| | Abruzzo Engineering S.p.a. | Società per azioni | 400.000,00 | 100,00% |
| | Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, la qualità e la sicurezza degli alimenti s.c.r.l. | Società consortile a responsabilità limitata | 70.000,00 | 4,40% |
| Consorzi | LANCIANOFIERA - POLO FIERISTICO D'ABRUZZO | Consorzio | 250.000,00 | 25% |
| | Ente Porto di Giulianova | Consorzio | 51.808,00 | 21,74% |
| | C.R.U.A. - Centro di Ricerca Unico d'Abruzzo | Consorzio | 4.024.505,00 | 99,50% |
| | Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta "Torre del Cerrano" | Consorzio | 60.000,00 | 15,00% |
| Società e Consorzi in liquidazione | C.RI.V.E.A. Consorzio per la Ricerca Vitivinicola ed Enologica in Abruzzo S.c.r.l. (in liquidazione) | Società consortile a responsabilità limitata | 41.440,00 | 63,75% |
| | CO.T.I.R. Consorzio per la Divulgazione e la Sperimentazione delle Tecniche Irrigue S.c.r.l. (in liquidazione) | Società consortile a responsabilità limitata | 10.000,00 | 61,90% |
| | CODEMM Consorzio Didattico per gli Ecosistemi Montani e Marginali (in liquidazione) | Consorzio | 77.469,00 | 25% |
| | Società Meridionale Saccarifera e Agro-Alimentare s.r.l. (in liquidazione) | Società a responsabilità limitata | 258.000,00 | 25,00% |
| | Centro Alta Formazione Valle Peligna - Alto Sangro S.c.r.l. (in liquidazione) | Società consortile a responsabilità limitata | 150.997,00 | 56,60% |
| | Gran Sasso Teramano S.p.A. (in liquidazione) | Società per azioni | 121.300,00 | 3,05% |
| | SIR S.p.A. (in liquidazione) | Società per azioni | 103.300,00 | 51,00% |

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. L'Ente nella relazione alle pagine 52-63 inserisce una tabella nella quale, nelle prime due colonne vengono riportati i crediti ed i debiti asseverati dalle società partecipate e dagli enti, nelle colonne tre e quattro i crediti ed i debiti verificati dai dipartimenti e che dovranno essere posti a controllo e verifica dell'Organo di Revisione, nella colonna cinque le somme prudenzialmente da accantonare.

Il Collegio ribadisce l'importanza che riveste tale adempimento, sia ai fini del rispetto della norma che l'obbligo di informativa, sia ai fini delle successive operazioni di elisione delle posizioni reciproche per la corretta rappresentazione del bilancio consolidato.

Il Collegio ha preso atto che nota n. 263127/17 in data 13/10/2017 è stata trasmessa alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la "*Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 175/2016 e s.m.i. – approvazione ricognizione* –" D.G.R. 544 del 29 settembre 2017.

Tale revisione – ricognizione ha fatto una classificazione degli interventi da attuare nei confronti delle partecipate e riassumibili:

- a. per un primo gruppo in una azione di contenimento dei costi;
- b. per un secondo gruppo (con un numero di società a partecipazione diretta ed indiretta molto più elevato) un'azione tesa alla cessione di quote;
- c. per un terzo gruppo alla attivazione di procedure di liquidazione.

Il contenimento dei costi fa riferimento al C.R.A.B., Consorzio in liquidazione; alla S.A.G.A. (Società Abruzzese Gestione Aeroporto), e per il quale, nel giudizio di parifica del 18-04-2019 della Corte Dei Conti Sezione Regionale di Controllo per gli anni 2014 e 2015 e con specifico riferimento all'anno 2015, è stato sollevato la questione di legittimità costituzionale relativa all'art. 1 della L.R. n. 19/2015 (*Interventi in favore della Società Abruzzese Gestione Aeroporto*); Alla TUA (Società Unica Abruzzese di Trasporto S.p.A.); alla F.I.R.A. (Finanziaria Regionale Abruzzese) S.p.A.; ad Autoservizi Cerella S.r.l.; alla Sangritana S.p.a. Per ognuna delle Società indicate sono previsti i tempi di realizzazione, che ad oggi (visto il ritardo con cui si procede al riallineamento contabile) sono tutti già decorsi, per cui il Collegio raccomanda alle strutture preposte una attenta verifica degli obiettivi del piano di razionalizzazione (in questo caso contenimento dei costi) e di come essi siano stati conseguiti. E' auspicabile la stesura di una relazione che a posteriori illustri lo stato del piano straordinario predisposto con il provvedimento sopra riportato.

La cessione/alienazione delle quote riguarda il Consorzio di ricerca per l'Innovazione Tecnologica, la Qualità e la Sicurezza degli alimenti nel quale la Regione Abruzzo ha una

partecipazione del 4,40% (cessione da realizzare entro il 31-12-17); Majella S.p.A. con una partecipazione del 30% (entro il 31-12-2018); Circolo Nautico Vallonchini S.r.l. con una partecipazione del 10,70% e per il quale è stato impossibile stabilire un termine in quanto pende il giudizio sull'impugnativa, ad opera della società, della D.G.R. 281/2013 che ha stabilito la dismissione delle quote societarie; Inoltre – Innovazione per l'Organizzazione Logistica dei Trasporti, 17;10% entro il 31-12-2018); una serie di società a partecipazione indiretta e che si riferiscono tutte a start-up con partecipazione FIRA nelle quali vige un vincolo quinquennale oltre possibili ulteriori 2 anni dall'accordo di acquisizione della partecipazione: Jamgle s.r.l. 16,78%; Lookast s.r.l. 16,23; Milkway s.r.l. in liquidazione 12,03%; Oncoxx Biotech s.r.l. 16,99%; Solis Green Log s.r.l. 22,60%; Suncity s.r.l. 18,65%; Piscor s.r.l. 17%; Skipassgo s.r.l. 14,17%; Quik s.r.l. 11,33%; Eatness s.r.l. 21,25%; Mangatar s.r.l. 14,57%; Viniexport s.r.l. 20,40%; Goalshouster s.r.l. 19,33%; Madai Italia s.r.l. in liquidazione; AD2014 s.r.l. 15,27%; Tiassisto 24 S.r.l. 9,44%; qube-Os s.r.l. 19,12%; Biorenova s.r.l. 11,01%; Ctextpertise s.r.l. 11,64%; Umuve s.r.l. 18,54%; Altaii Italia s.r.l. 10,20%; Wiski s.r.l. 15,69%; Dante labs s.r.l. 8,50%; Apio s.r.l. 13,22%; Music International company s.c.r.l. 21,83%; Abrex s.r.l. 10,51%; Isplus s.r.l. 10,05%; Allinmobile s.r.l. 7,90%; Elastone s.r.l. 21,86%; Termotag s.r.l. 11,77%; Farm4trade s.r.l. 8,16%; Interwine s.r.l. 11,77%; Kjaro s.r.l. 16,99%; Carepy s.r.l. 10,05; Digifashion s.r.l. 9,91%; Biotechware s.r.l. 9,71%; Spazio 42 s.r.l. 15,30%; Apptripper s.r.l. 16,69%; Cyber Dyne s.r.l. 22,91%; Foodquote s.r.l. 13,30%; Edo.io s.r.l. 12%; Hics s.r.l. 17,19%; Life Meter s.r.l. 20,40%.

Un'altra serie di società nelle quali la Regione Abruzzo ha quote piccolissime di partecipazione (AGIRE – Agroindustria Ricerca Ecosostenibilità s.c.r.l. con una partecipazione dell'1,21%; Chemical And Pharmaceutical Innovation Tank s.c.r.l. 0,49%; Società Consortile Maiella Verde 0,26%; AQ Abruzzo Qualità – L'Aquila – Sirente Velino – Marsica S.c.r.l. 2,31%; Gran Sasso Laga – Cuore dell'Appennino s.c.r.l. 0,97%; DMC Gran Sasso D'Italia, L'Aquila e Terre Vestine s.c.r.l. 1%; Interporto Val Pescara S.p.a. 0,11%; Oltre il mare s.c.r.l. 0,74%; Terre del Piacere s.c.r.l. 2,94%; Smart s.c.r.l. 6,61%; Terre Pescaresi s.c.r.l. 0,32%; Villa Cervia S.r.l. 3,68%; Picchio S.p.a. 8,26%; Bpbroker S.r.l. 1,27%; Compagnia Degli Appennini s.r.l. 0,61%).

La cessione delle quote è un obiettivo che incontra le ovvie difficoltà del mercato per cui le scadenze indicate costituiscono l'impegno della Regione ma potrebbero incontrare le normali difficoltà collegate alle trattative per la cessione. In ogni caso il Collegio raccomanda di monitorarne l'andamento e di individuare un funzionario responsabile che almeno semestralmente relazioni sull'andamento delle cessioni/alienazioni programmate. Discorso a parte meritano tutte le start-up innovative, le quali sono già ab origine destinate alla dismissione: sono regolate da norme abbastanza stringenti in quanto la partecipazione indiretta della Regione attraverso la FIRA è regolata da patti sociali (atti costitutivi, statuti e patti parasociali) che ne costituiscono lo scenario. In forza di ogni partecipazione la FIRA nomina un suo consigliere di amministrazione e l'Organo di controllo (in genere Sindaco Unico). In sostanza la FIRA ha il controllo costante delle attività delle

società sturt-up ed in forza di questo ha la concreta possibilità di intervenire con la massima tempestività a sanare le anomalie e7o le oggettive difficoltà di mercato che tali società dovessero incontrare.

Attivazione procedure di liquidazione: C.R.I.V.E.A. Consorzio per la Ricerca Vitivinicola ed Enologica in Abruzzo S.r.l. in liquidazione 63,75% (entro il 30-09-18); CO.TI.R. Consorzio per la Divulgazione e la Sperimentazione delle Tecniche Irrigue S.c.r.l. in liquidazione 61,90% (entro il 30-09-2018); Società Meridionale Saccarifera ed Agroalimentare s.r.l. (SOMESA) in liquidazione 25% (entro il 31-12-2017); S.I.R. (Società di ingegneria Regionale) S.p.a. in liquidazione 51% (entro il 31-12-18); Centro Alta Formazione Valle Peligna – Alto sangro S.c.r.l. in liquidazione 56,60% (entro il 31-12-17); Centro Ceramico Castellano S.c.a.r.l. 30,63% (entro il 31-12-18); Consorzio per il Polo Universitario di Sulmona e del Centro Abruzzo S.c.r.l. 61,18% (entro il 31-12-18); S.M.A. Società Mercantile Abruzzese s.r.l. in liquidazione 36,87% (entro il 30-09-18); sistema s.r.l. in liquidazione 75,20% (entro il 31-12-18); Sviluppo Italia Abruzzo s.p.a. in liquidazione 100% (entro il 31-12-20); P.D.A. Commerciale s.r.l. in liquidazione 12,75% (tempi previsti per il fallimento); TRA.IND. s.r.l. 12,50% (fallimento procedura conclusa); Delta Soluzioni s.r.l. in liquidazione 12,72 (non è indicata la scadenza); Benson Color s.r.l. 12,75% (tempi previsti per il fallimento); Chef Line s.r.l. in liquidazione 12,75% (tempi previsti per il concordato preventivo); Conven Adriatica s.r.l. 11,19% (tempi previsti per il fallimento); Costruzioni & Partecipazioni Finanziaria S.p.A. 10,56% (tempi previsti per il concordato preventivo).

Nel caso delle società in liquidazione parimenti il Collegio, consapevole delle difficoltà che possano derivare nella fase della liquidazione, per le realizzazioni di un eventuale attivo patrimoniale, raccomanda un costante ed attento monitoraggio acchè i liquidatori nominati sia tempestivi e diligenti nel loro normale operare.

CONSIDERAZIONI FINALI

il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate, con le riserve, i suggerimenti e raccomandazioni riportate nel corpo del presente parere, attesta la corrispondenza del rendiconto 2017 alle risultanze della gestione.

Il collegio sollecita l'approvazione del regolamento di contabilità aggiornato con le disposizioni della normativa vigente.

L'Aquila 05 settembre 2019

REVISORE

PRESIDENTE

REVISORE

Dott. Angiolino Di Francesco

Dott. Mario Del Vecchio

Dott.ssa Lucia Romano



DiKe - Digital Key
(Software per la firma digitale di documenti)

Esito Verifica Firme

06 settembre 2019

File : C:/Users/sabrina.picchione/dikeTmpdir/Rendiconto 2017 definitivo.pdf.p7m

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 06/09/2019 06.08.30 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : LUCIA ROMANO
Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Cod. Fiscale : TINIT-RMNLCU58B58C096S
Stato : IT
Cod. Ident. : 19133111
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 06/11/2018 00.00.00 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 05/11/2021 23.59.59 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 05/09/2019 18.25.23 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 06/09/2019 06.08.30 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : ANGIOLINO DI FRANCESCO
Ente Certificatore : ArubaPEC S.p.A. NG CA 3
Cod. Fiscale : TINIT-DFRNLN52A03C449F
Stato : IT
Cod. Ident. : 18497112
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 06/06/2018 00.00.00 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 05/06/2021 23.59.59 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 05/09/2019 15.19.08 (UTC Time)

Esito Verifica : Firma CADES OK Data di verifica: 06/09/2019 06.08.30 (UTC Time)
Algoritmo Digest : SHA-256
Firmatario : MARIO DEL VECCHIO
Ente Certificatore : InfoCert Firma Qualificata 2
Cod. Fiscale : DLVMRA54C03E0520
Stato : IT
Organizzazione : non presente
Cod. Ident. : 201471149594
Certificato Sottoscrizione : SI
Validità Cert dal: : 15/12/2017 12.07.35 (UTC Time)
Validità Cert fino al: : 15/12/2020 00.00.00 (UTC Time)
Certificato Qualificato : Certificato Qualificato conforme alla normativa
Data e Ora Firma : 05/09/2019 15.14.35 (UTC Time)

Giunta Regionale d'Abruzzo